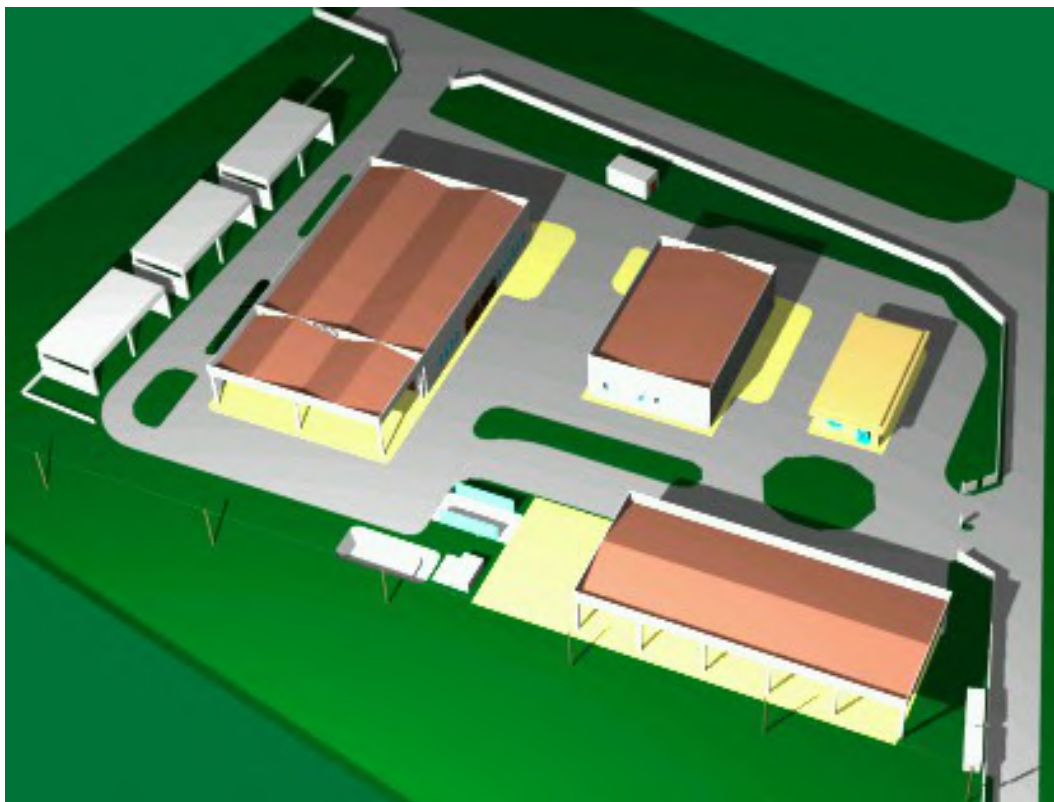


DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DI SUD GAS S.R.L.



**SEDE LEGALE e OPERATIVA: Località Stabili – S.P. 4, Km 2 - 73012 Campi
Salentina (LE)**



REV.16 del 26.02.2026
Dati aggiornati al 31.12.2025
N°1221/2009 – EMAS
Modificato dal Reg. (UE) 2017/1505
e dal Reg. UE 2018/2026

INDICE

<u>1. LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE.....</u>	4
<u>2. DATI ANAGRAFICI AZIENDALI E INQUADRAMENTO TERRITORIALE ...</u>	5
<u>2.1 Caratteristiche idrogeologiche dell'area.....</u>	9
<u>2.2 Caratteristiche meteo-climatiche.....</u>	10
<u>2.3 Inquinamenti e incidenti pregressi.....</u>	12
<u>3. IL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE.....</u>	13
<u>3.1 Conformità legislativa.....</u>	14
<u>3.2 Valutazione dei fornitori.....</u>	15
<u>3.3 Struttura e responsabilità.....</u>	15
<u>3.4 Politica aziendale.....</u>	17
<u>3.5 Comunicazione.....</u>	19
<u>4. ATTIVITÀ E CICLO PRODUTTIVO.....</u>	20
<u>4.1 Processo produttivo.....</u>	21
4.1.1 Fasi del processo produttivo.....	21
4.2.2 Accettazione rifiuti in arrivo.....	21
4.1.3 Ciclo produttivo.....	21
<u>5. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....</u>	23
<u>5.1 Approvvigionamento idrico.....</u>	23
<u>5.2 Scarichi idrici.....</u>	25
<u>5.3 Rifiuti.....</u>	28
<u>5.4 Emissioni atmosferiche.....</u>	31
<u>5.5 Rumore.....</u>	31
<u>5.6 Contaminazione del suolo.....</u>	32
<u>5.7 Utilizzo del suolo.....</u>	32
<u>5.8 Odori.....</u>	33
<u>5.9 Sostanze pericolose comprese CFC e HCFC.....</u>	33
<u>5.10 Emergenza e sicurezza sul lavoro.....</u>	33
<u>5.11 Consumi.....</u>	34
<u>5.12 Altri aspetti ambientali.....</u>	37

6. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	37
6.1 Traffico.....	38
6.2 Sversamento oli e/o sostanze pericolose.....	38
7. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	39
7.1 Metodologia.....	39
7.2 Analisi delle attività.....	43
8. RISULTATI PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO	50
9. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO.....	51
GLOSSARIO.....	53
LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE AL SITO	55
DICHIARAZIONE AMBIENTALE E SUA APPROVAZIONE.....	63

1. LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE

In SUD GAS S.r.l., da sempre attenta alle problematiche ambientali riguardanti la gestione dei rifiuti, l'avvio verso l'adempimento della registrazione EMAS secondo il Regolamento (UE) 2018/2026 del 19/12/18 con numero di registrazione IT001653 per i propri siti produttivi rappresenta un naturale obiettivo del percorso intrapreso già nel 2002 con l'ottenimento della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 e nel 2011 con la certificazione UNI EN ISO 9001.

L'azienda ha introdotto e implementato un Sistema di Gestione Ambientale per monitorare, migliorare e ridurre gli effetti ambientali conseguenti all'attività produttiva svolta nel proprio sito ponendosi verso il pubblico e verso i clienti in una posizione trasparente e ECO-responsabile.

Tramite la Dichiarazione Ambientale, SUD GAS S.r.l. comunica ai propri clienti e a tutti i soggetti interessati, inclusi i propri dipendenti, informazioni relative alle prestazioni ambientali ed all'entità degli impatti sull'ambiente delle attività svolte all'interno del proprio sito produttivo.

2. DATI ANAGRAFICI DELL'AZIENDA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'azienda avente codice ATECO 38.3, nasce nel 2000 e si occupa prevalentemente di selezione, trattamento e ricondizionamento volumetrico di materiale proveniente dalla raccolta differenziata dei comuni gestiti dalla ditta Monteco S.p.a., principale cliente di SUD GAS Srl; stoccaggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche pericolose e non.

L'azienda in parola opera nel settore del riciclaggio e della valorizzazione dei rifiuti rivenienti dalla raccolta differenziata. L'impianto è stato realizzato nel 2000 (ultima Conc. Edilizia n° 77 del 10.11.2000). A seguito della concessione edilizia di cui sopra e dei pareri favorevoli ottenuti dagli Enti coinvolti è stato rilasciato il 9 maggio 2002 dalla Città di Campi Salentina il certificato di agibilità. A giugno dello stesso anno la Provincia di Lecce ha rilasciato con D.D. n. 3278/2002 l'autorizzazione all'esercizio per il trattamento dei rifiuti con le quantità e i codici CER, espressamente individuati nel già menzionato atto.

Successivamente all'anno 2002, dopo cinque anni di attività, la SUD GAS Srl con nota Prot. SG/70 del 21/02/2007 ha chiesto il rinnovo della succitata autorizzazione.

Contestualmente alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione n° 3278 del 2002, la SUD GAS Srl ha presentato uno Studio di Impatto Ambientale, ex Legge Regionale 11/01 e s.m.i., per richiedere l'integrazione di alcuni codici CER e la variazione delle quantità giornaliere conferite presso l'impianto in parola, portando le 19,90 tonn/g previste nell'autorizzazione all'esercizio di cui sopra alle 50 tonn/g. In fase di rinnovo autorizzazione si è avuto un aumento dei quantitativi in ingresso con D. Dirigenziale n° 1402 del 21.06.2012 oggi sostituita con la 1364 del 06/10/2022 e rettifica 142 del 02/02/2023.

Nel luglio 2008 l'impianto è diventato centro di stoccaggio e di riferimento per il circuito di recupero dei RAEE e allo stato attuale i raggruppamenti stoccati sono: R1, R2, R3, R4, R5.

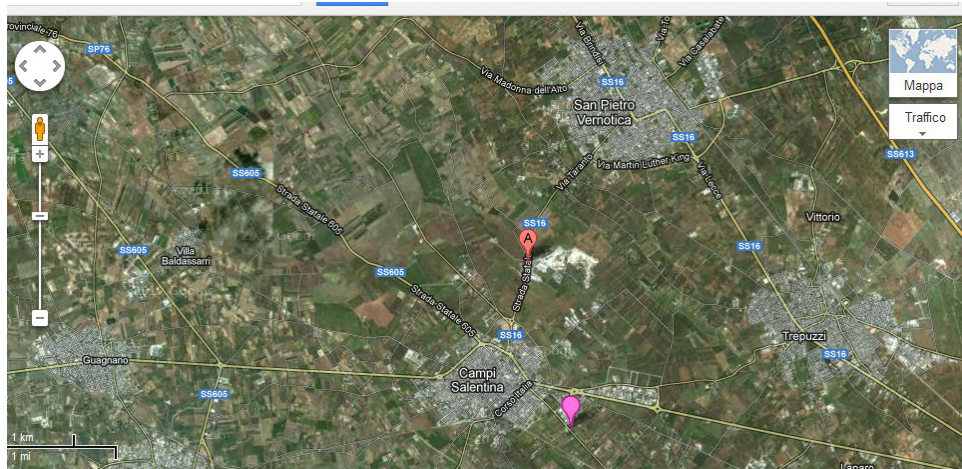


Fig. 1 Inquadramento territoriale dell'azienda

L'impianto della società Sud Gas S.r.l. presenta sede legale a Campi Sal. in Via Fratelli Rosselli,21 e Unità Locale ubicata nella periferia del Comune di Campi Salentina in Provincia di Lecce alla S.P. Campi-Squinzano Km 2, in zona censita al foglio 25 – particella 125 del NCT.

I comuni confinanti sono: **a est:** Trepuzzi; **a sud/est:** Novoli; **a nord:** Cellino San Marco (BR), Squinzano; **a ovest:** Guagnano, Salice Salentino; **a sud:** Veglie. Il centro urbano più vicino è Campi Salentina che dista circa 1,5 Km.

L'area di circa 32.577,00 m² di estensione è composta da un piazzale asfaltato per il transito degli automezzi dedicati al trasporto dei rifiuti; le abitazioni circostanti si trovano a circa 1-2 km di distanza dal perimetro della zona di interesse.



Fig. 2 Fotografia dall'alto

L'impianto si colloca in un contesto artigianale caratterizzato dalla presenza di cave per l'estrazione di materiali da costruzione (ad Est e a Sud-Est;), da un insediamento per la costruzione di calcestruzzi (a Nord;), da una discarica di prima categoria la cui attività è in post-gestione (a Sud) ed una pinetina (ad Ovest), sulla stessa particella catastale.

Più precisamente il sito della SUD GAS (n°1 in fig2.) confina con le seguenti attività:

- *Monticava Srl* (cava di estrazione di inerti con annesso impianto di prefabbricati; n° 2 in fig);
- *Officina Monteco S.p.a.* ;
- *Ingresso Alfredo* (graniti pavimentazioni n° 5 in fig);
- *Solazzo costruzioni* (rivenditore di materiale edile n° 4 in fig);
- *Discarica di inerti nel raggio di 4-5 km* in linea d'aria di proprietà dei Servizi Pubblici Ambientali S.p.A.

Nel contesto in cui sorge l'impianto non sono presenti aziende operanti nei settori ad elevato impatto ambientale quali il chimico, farmaceutico, produzione energia e non sono presenti infrastrutture sociali sensibili come scuole, ospedali e aree con ecosistemi sensibili.

Ad oggi non si registrano reclami o controversie con altre aziende adiacenti e con gli Enti territoriali competenti di controllo per impatti acustici, odorigeni ecc.

Il totale delle superfici coperte è di 7.220,79 mq e la superficie totale del lotto è di circa 25881 mq. Attualmente la consistenza e la destinazione d'uso dei diversi corpi di fabbrica può essere così sintetizzata:

1. Fabbricato preselezione (1255 mq)
2. Uffici e servizi (238,35 mq.)
3. Zone di stoccaggio n° 5 (2.642,60 mq.)
4. Cabina elettrica (27,20 mq.)
5. Tettoia di stoccaggio ingombranti (1040,30mq).
- 5.a Tettoia stoccaggio dei raggruppamenti RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)
- 6 Fabbricati di preselezione (644,75 mq).

Il sito, posto all'interno dell'area industriale della Città di Campi Salentina, è accessibile, dalla strada prov. Campi-Squinzano km 2.

Il sito è raggiungibile mediante le seguenti reti stradali:

- SS 7 TER e SS 613 per il collegamento con Lecce;
- SP Campi-Squinzano e SS 16-Superstrada Lecce-Brindisi per il collegamento con Brindisi.

L'accesso allo stabilimento è garantito mediante due cancelli: uno automatizzato a servizio degli automezzi autorizzati al trasporto e al conferimento del rifiuto, l'altro, non automatico, viene messo a disposizione della Direzione.

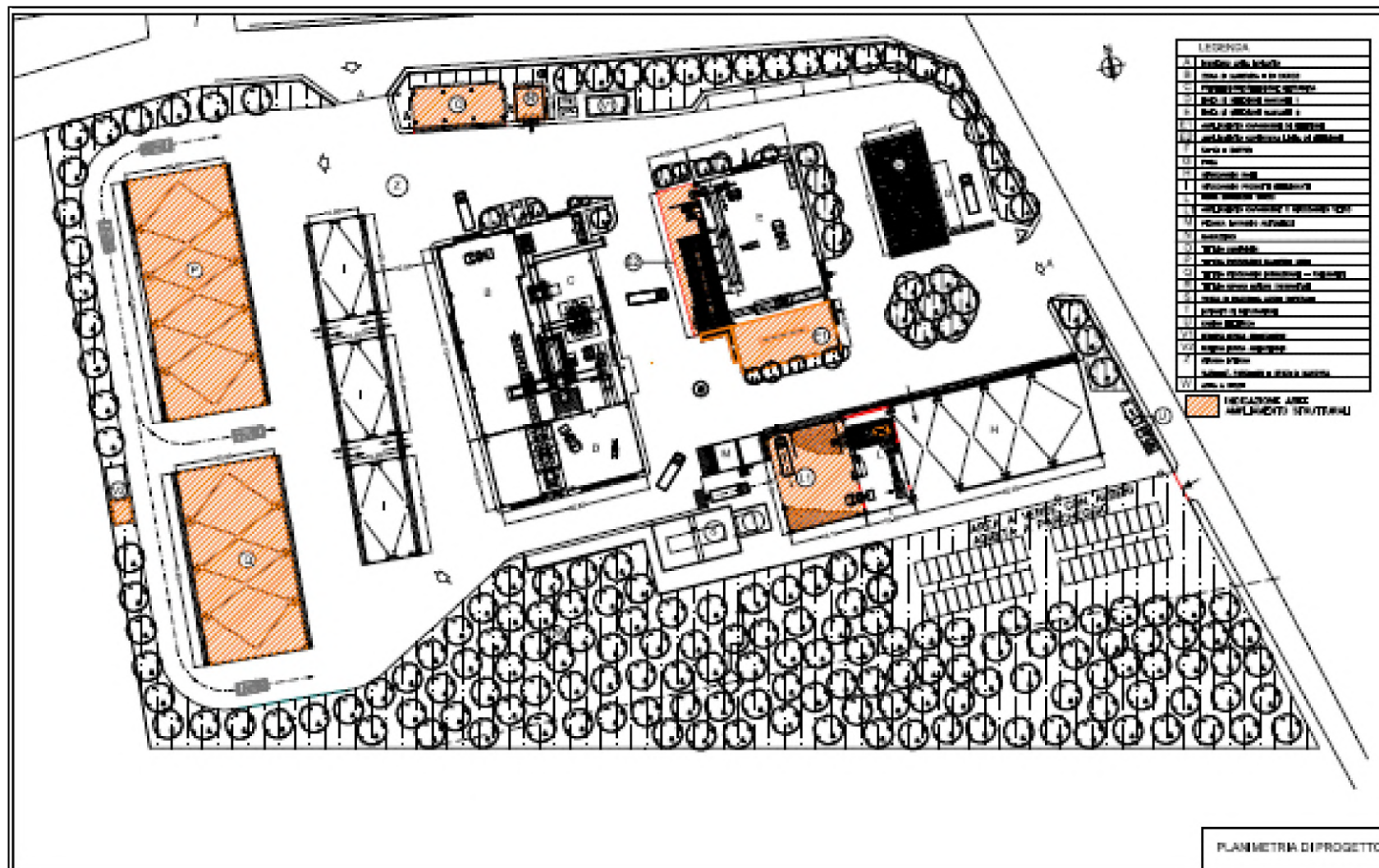


Fig. 3_Lay-out aziendale

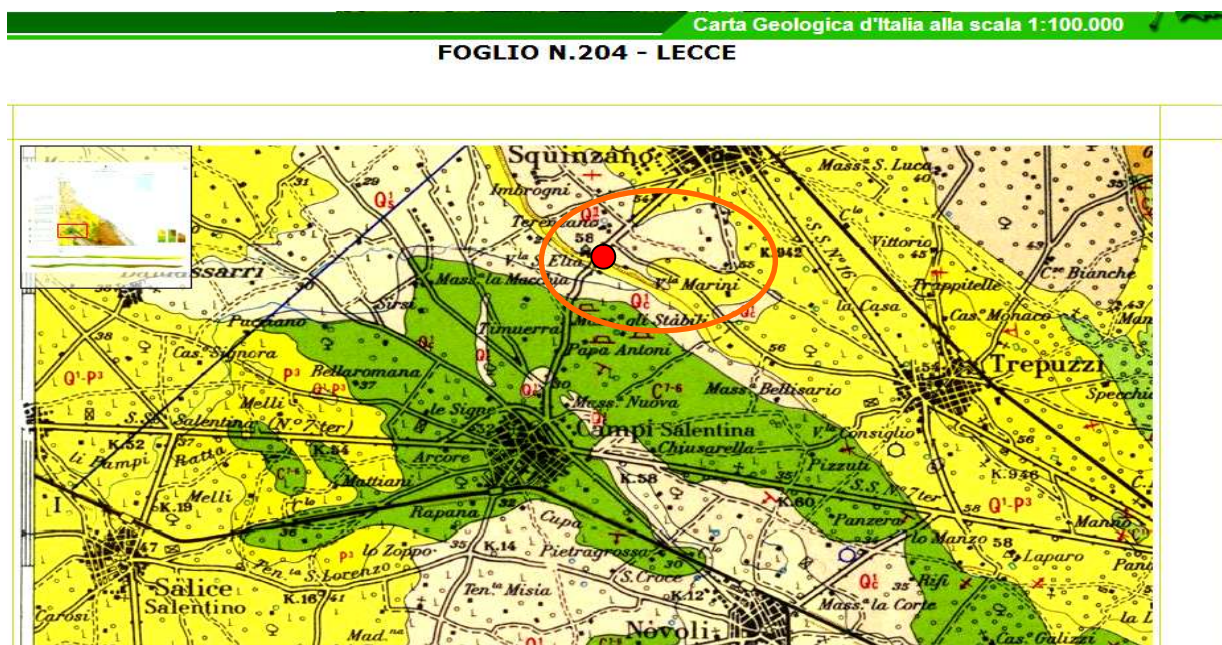
2.1 Caratteristiche idrogeologiche dell'area

La zona industriale interessata è posta a Nord-Est dell'abitato della Città di Campi Salentina ed è caratterizzata da una morfologia sub-pianeggiante, inoltre, essa si trova ad una quota di circa 40 metri sul livello del mare.

Il rischio sismico è da considerarsi basso in quanto la Provincia di Lecce non è classificata come zona sismica.

Riguardo la descrizione idrogeologica, non mutata dal 2006 al 2012, si può fare riferimento al rapporto di Analisi Ambientale Iniziale del 02 gennaio 2006.

Qui di seguito riportiamo una descrizione sintetica in tabelle delle formazioni rocciose presenti nella zona di interesse, codeste notizie vanno ad integrare il precedente rapporto di AAI.



Le formazioni

C7-6	Formazione del cretaceo	Calcarei Dolomie di Galatina
Q ¹ /C	Formazione del Pleistocene (Formazione di Gallipoli)	Sabbie con unità arenacee e calcarenitiche ben cementate
Q ¹ -P3	Formazione del Pliocene	Calcareniti del Salento; Sabbie calcaree poco cementate

Generalmente i terreni calcarei, che qui si sviluppano in direzione sud/est-nord/ovest, sono caratterizzati da un elevato grado di permeabilità per fessurazione e carsismo, come peraltro è dimostrato dalla totale assenza dell'idrografia superficiale, e dalla cospicua presenza di acque nel sottosuolo, che danno vita alla falda profonda.

A tal proposito è presente un imponente falda profonda ospitata all'interno delle formazioni mesozoiche il cui livello piezometrico è posto a quote fortemente variabili in funzione del punto di perforazione con valori generalmente variabili tra 40 e 100 mt dal piano di calpestio.

La falda giace in equilibrio sulla sottostante acqua marina di intrusione continentale grazie alla differenza di densità ed a un determinato gradiente idraulico. I contenuti salini dell'acqua di falda sono strettamente connessi a questo equilibrio e sono soggetti a notevoli variazioni stagionali.

Questo sistema idrodinamico trova l'equilibrio al livello del mare, dove sono presenti una serie di sorgenti lungo la costa; tuttavia, proprio a causa della notevole complessità, esso è soggetto a forti disequilibri innescati da pur minime variazioni.

Le acque di falda, infatti, normalmente presentano una stratificazione salina, in virtù della quale, i contenuti salini sono dell'ordine di 0.5-1 g/l, passando, gradualmente, a valori di circa 3-4 g/l e poi, rapidamente, attraverso quella che si suole definire "zona di diffusione", fino a contenuti propri delle acque marine, ossia di 38-42 mg/l circa.

2.2 Caratteristiche meteo climatiche

Il clima è tipico mediterraneo;

Da un'analisi del periodo di riferimento che va dal 2010 al 2020, la temperatura così risulta:

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	T media annua
2010	12,7	14,1	16,1	20,6	24,9	28,8	31,9	32,3	26,4	21,5	19,8	14,5	21,96
2011	13,6	14,1	16,0	20,7	24,3	30,3	32,2	32,4	30,3	22,6	18,3	15,5	13,85
2012	12,3	11,8	17,5	19,5	24,2	31,9	34,4	33,2	29,7	24,6	19,8	13,7	22,7
2013	13,6	13,1	16,4	21,5	26	28,5	31	31,9	27,9	23,7	18,8	15,2	28,5
2014	15,2	16,1	17,2	19,5	23,1	28,6	29,5	31,6	26,3	23	19,9	15,7	23
2015	13,8	13,4	15,7	19,4	26,2	28,4	33,6	31,9	29,1	22,8	18,5	15,4	22,4
2016	14,3	17,3	16,4	22,7	23,3	28,7	31,8	30,8	26,4	22,7	18,8	14,4	22,3
2017	10,9	15,8	18,2	19,8	25	31,4	32,9	33,3	27,4	22,5	17,5	13,69	25
2018	14,7	13,1	16,6	23,1	25,6	28,5	31,5	31,7	28,3	23,7	18,7	14,5	22,5
2019	11,4	14,1	17,9	19,6	21,4	30,6	30,9	31,9	28,6	25	20,6	15,7	25
2020	14,2		16,6	19,2	24,5	27,3	30,8	32,5	29	22,8	19,1	16	22,5
T media	13,15	14,1	16,1	20,6	25,3	28,65	31,45	32,3	27,7	23,167	19,8	15,25	22,29

Tab. 1 Osservazioni termometriche medie mensili registrate presso la stazione di Lecce del Servizio Idrografico.

La temperatura media annuale è di 22,29 °C. Il mese più freddo è gennaio con un valore medio di 13,15 °C; quello più caldo è agosto con media di 32,3 °C.

La ventosità, sulla base dei valori medi rilevati negli ultimi anni, è data da:

Stazione di rilevamento: Aeroporto di Galatina dell'Aeronautica Militare.										
	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	Nmedia	Vdominanti
DIC	5,0	1,2	0,9	3,5	3,3	1,4	1,9	2,7	19,9	N
GEN	4,4	1,5	0,8	4,5	2,7	1,7	1,5	2,4	19,5	N-SE
FEB	4,3	1,3	0,7	3,4	3,6	1,7	1,5	2,7	19,2	N-S-SE
MAR	4,3	1,2	0,7	4,3	4,0	1,7	1,7	2,5	20,4	N-S-SE
APR	4,7	1,3	0,6	2,9	3,7	2,9	1,8	2,0	19,9	N-S
MAG	6,4	3,1	0,6	2,0	4,2	2,7	2,2	1,6	22,8	N
GIU	6,9	3,9	0,5	1,1	4,1	3,2	1,8	2,0	23,5	N
LUG	9,9	3,6	0,6	0,7	2,1	2,3	1,9	3,1	24,2	N
AGO	9,0	3,4	0,4	0,9	2,0	2,4	1,6	2,0	21,7	N
SET	6,7	2,0	0,2	1,0	2,4	1,9	1,2	1,5	16,9	N
OTT	5,8	1,6	0,5	2,0	3,1	1,7	1,1	1,4	17,2	N
NOV	4,9	0,9	0,5	2,3	4,0	1,5	1,7	2,0	17,8	N
Fmedia	72,3	25,0	7,0	28,6	39,2	25,1	19,9	25,9		
Fmedia= frequenza media annua dei venti per direzione di provenienza										
Nmedia= media mensile delle giornate ventose										
Vdominanti= medai dei venti dominanti nei mesi dell'anno.										

Tab. 2 Frequenza media dei venti per direzione di provenienza. Periodo di osservazione 1970-1983.

I venti più frequenti sono quelli che spirano da Nord (72,3 giorni pari al 19.7%) e da Sud (39.2 giorni pari al 10.4%). La velocità media del vento presenta un massimo di 9.7 nodi/h(da SE), con livellamento intorno a 9,2-9,7 per i venti spiranti da N, NW, S e SE.

La Piovosità

La piovosità media in mm di pioggia, misurata su 9 anni di osservazione risulta così distribuita:

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Tot. annua
2010	65,813	81,212	66,45	28,66	68,84	26,85	3,41	0,00	174,88	193,69	243,48	22,05	974,8
2011	77,06	49,48	121,610	202,24	57,26	3,41	40,04	1,20	23,43	15,24	67,06	18,06	493,6
2012	57,87	161,015	24,83	70,810	16,44	4,01	94,62	1,61	32,64	77,08	148,68	61,012	750,2
2013	99,411	96,81,	61,810	33,44	6,03	27,83	3,01	1,61	6,41	134,84	237,08	55,65	763,6
2014	96,0	63	62	113	59	59,0	8,6	1,6	100,6	58,4	80,4	32,8	741,2
2015	92,2	111,8	119	8	37,6	50,2	5	121,6	56,6	153,8	67,4	5,2	828,4
2016	37,2	23,8	64,2	26,2	81,8	2	1,6	8,4	213,6	119,4	42,2	2,2	622,72
2017	93,6	21,8	22,4	32,4	17	3,2	0,4	6,2	78,6	39,4	130,8	23,4	469,2
2018	71,2	166	88,6	4	67,2	91,8	30,2	72,5	5,6	131,2	96,2	52	876,5
2019	96,2	12,4	43,2	65,8	97,8	0,8	113,8	0,2	23,8	20,6	116	71,6	662,2
2020	10,8	34,4	31	100,6	40,2	26,6	45,6	0	55,2	66,4	22,2	111,8	544,8

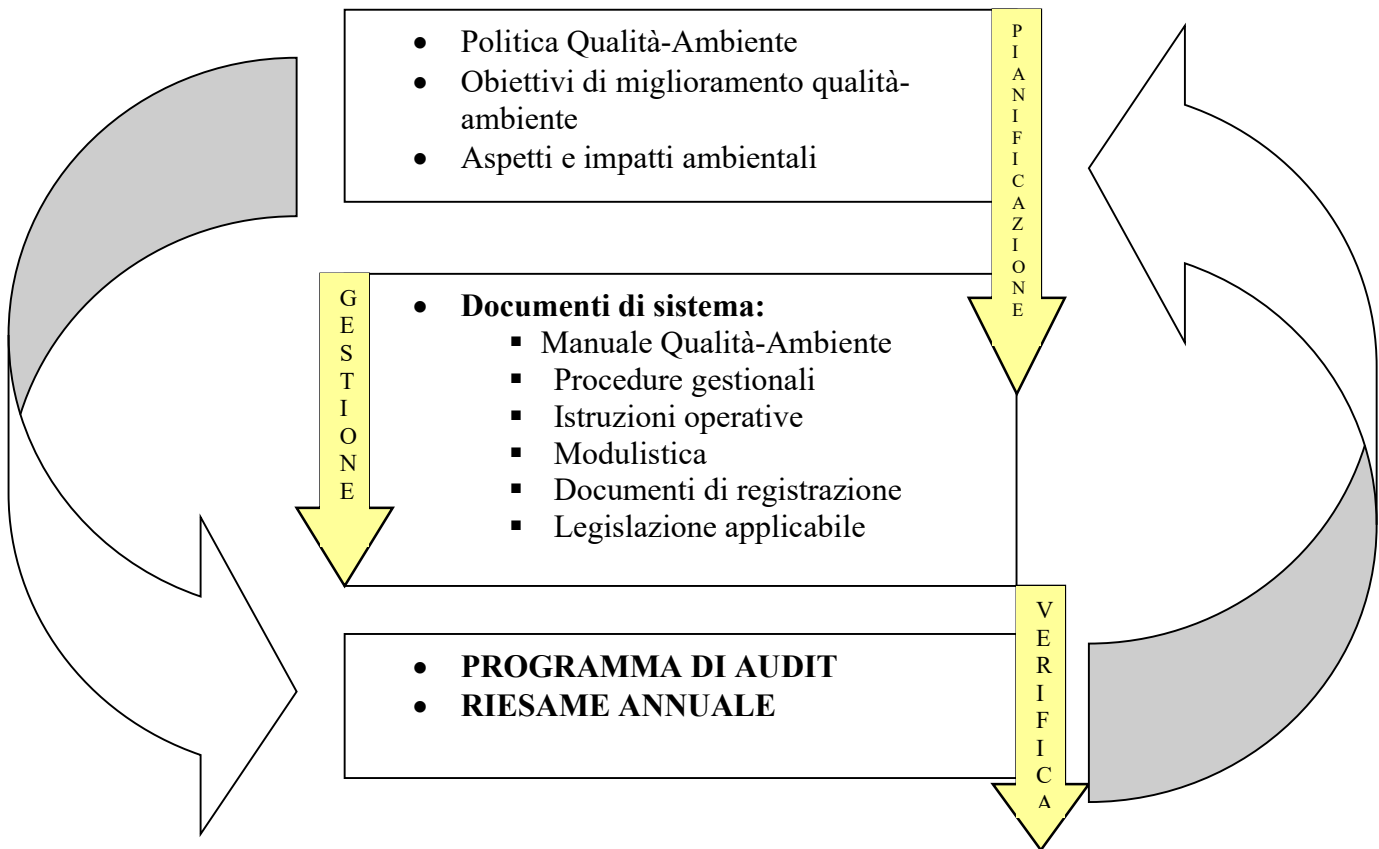
Tab. 3 Osservazioni pluviometriche mensili registrate presso la stazione di Novoli (LE) del Servizio Idrografico.

2.3 Inquinamenti e incidenti pregressi

Non si sono mai verificati incidenti che abbiano comportato danni all'ambiente.

In precedenza alla messa in opera dell'impianto della Sud Gas Srl, era presente solo terreno agricolo.

3. IL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE



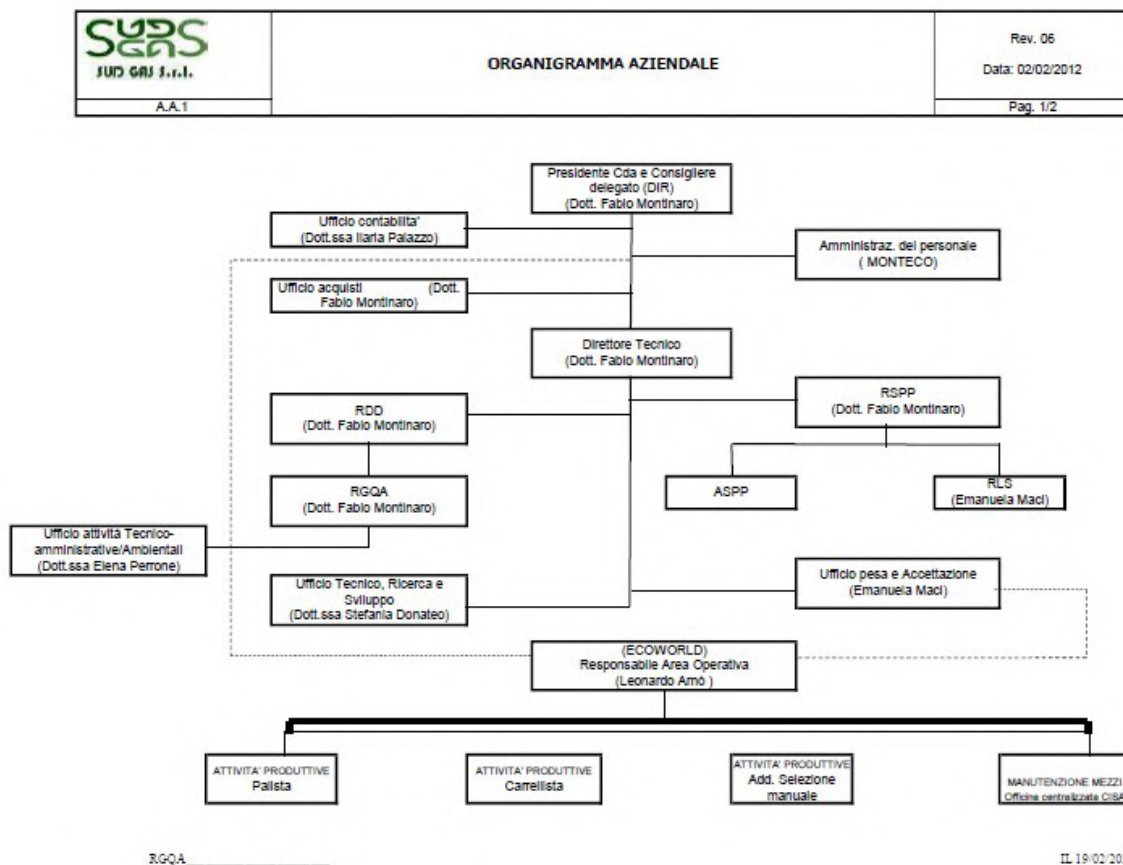
Il sistema di Gestione di SUD GAS Srl stabilisce le responsabilità, le risorse e i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento definiti nella Politica per la Qualità e Ambiente. Stabilisce inoltre quelli che sono gli aspetti ambientali diretti e indiretti e la significatività degli stessi in relazione all'attività svolta. Il SGQA stabilisce infine quelle che sono le procedure ed i documenti necessari (manuale, procedure gestionali, istruzioni operative, modulistica, documenti di registrazione, ecc.) alla tenuta sottocontrollo delle attività aziendali, degli aspetti ambientali significativi, della formazione del personale e del rispetto di tutte le prescrizioni legislative applicabili. Tutte queste attività vengono periodicamente verificate in modo da definire le prestazioni ambientali dell'azienda per poi essere riutilizzate in sede di riesame annuale per definire in caso nuovi obiettivi per il miglioramento.

Il RSG qualità e ambiente ha il compito di assicurarsi che la documentazione di sistema sia predisposta, mantenuta e aggiornata. Le attività di sensibilizzazione e comunicazione in merito ai comportamenti ambientali vengono portati avanti non solo nei confronti del personale interno, ma anche con i propri fornitori, clienti ed eventuali parti interessate.

La verifica della conformità ambientale viene effettuata periodicamente tramite gli audit interni, la stessa cosa vale per la valutazione dei fornitori.

Il monitoraggio e sorveglianza ambientale viene eseguita periodicamente e registrati su opportuni moduli di sistema.

L'organigramma è così composto:



3.1 Conformità legislativa

La società SUD GAS Srl attua un sistema di controllo della propria conformità legislativa in modo da garantire un controllo costante delle proprie attività.

Il controllo della propria conformità legislativa prevede:

- ✓ l'individuazione di leggi, regolamenti, normative regionali, nazionali e comunitarie e di qualunque altra tipologia di adempimento prescrittivo e/o volontario ed i corrispondenti requisiti applicabili;
- ✓ la gestione delle novità normative applicabili in modo da diffonderle ai soggetti interessati interni o esterni (es. Clienti) attraverso un sistema di diffusione e registrazione;
- ✓ la verifica periodica della validità dei requisiti normativi e l'analisi delle novità.

L'azienda per il controllo della propria conformità legislativa svolge un lavoro di analisi della normativa applicabile, diffusa e archiviata in modo da renderla disponibile al personale interno. L'addetto al SGQA interno gestisce direttamente un registro normativo in modo da archiviare e

controllare in modo puntuale le autorizzazioni e gli adempimenti normativi con le relative scadenze.

Particolare evidenza è posta alla normativa relativa a: rifiuti, acque, rumore e la tutela del suolo, emissioni.

3.2 Valutazione dei fornitori

Nel Sistema di Gestione Ambientale della società Sud Gas Srl una particolare attenzione è dedicata alla gestione dei materiali provenienti da approvvigionamenti esterni e, di conseguenza, la gestione e la valutazione dei fornitori e degli appaltatori.

Tale attenzione è finalizzata anche al controllo degli aspetti ambientali indiretti determinati in particolar modo da fornitori di servizi come per il trasporto di rifiuti.

Il Sistema di Gestione Ambientale comprende una procedura da applicare agli approvvigionamenti in grado di influenzare la qualità e l'ambiente, tra cui:

fornitori di servizi: impianti di smaltimento, centri di recupero, trasporto di rifiuto/materiale;

fornitori di beni, materie prime e ausiliari;

I criteri considerati nella valutazione dei fornitori sono:

- ✓ rispetto delle specifiche richieste;
- ✓ sensibilità ambientale e rispetto della legislazione ambientale;
- ✓ certificazioni in possesso;
- ✓ personale e attrezzature disponibili;
- ✓ qualità intrinseca del materiale e/o del servizio;
- ✓ puntualità, disponibilità e tempi di risposta;
- ✓ competenze, professionalità e referenze.

Per i laboratori di analisi chimico-fisiche, l'Azienda adotta in particolare i seguenti criteri:

- ✓ rispetto della legislazione ambientale;
- ✓ competenze, professionalità e referenze.

3.3 Struttura e responsabilità

Attualmente le responsabilità amministrativo-ambientali fanno capo all'Amministratore Unico, nonché Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e Qualità.

L'amministrazione si occupa della contabilità dei rifiuti, dell'elaborazione della dichiarazione annuale (MUD) e della gestione relativa alle pratiche autorizzative e di controllo effettuato da parte degli organi competenti.

La responsabilità della gestione operativa del personale è demandata al Direttore Tecnico che collabora in stretto contatto con l'ufficio personale che fa capo al Tesi Italiana, il consorzio che eroga servizi, tra cui quello della gestione del personale, a SUD GAS Srl.


La documentazione amministrativa e il registro dei certificati di analisi sono conservati e gestiti dall'*Addetto alle attività ambientali tecniche ed amministrative* che attualmente cura non solo il sistema documentale interno di riferimento per la gestione ambientale e qualità, ma in pratica fa da intermediario tra il sistema e il RGQA.

Gli aspetti inerenti la sicurezza vengono affrontati dal Responsabile del SPP, dal Preposto, Medico Competente e dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Lo strumento utilizzato da SUD GAS Srl per il coinvolgimento del personale all'applicazione del Sistema di gestione aziendale in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:15 e 14001:15 e del Regolamento UE 1505/2017 EMAS, è l'attività di formazione e informazione che viene svolta internamente, indicando le procedure stabilite e lo sviluppo dei vari obiettivi fissati dall'azienda.

3.4 La Politica Aziendale

L'impegno di SUD GAS S.r.l. per la tutela dell'ambiente viene messa in evidenza dalla emissione della Politica Aziendale, che rappresenta una sintesi di quelli che sono gli impegni che la direzione decide di attuare nei confronti dell'Ambiente e della qualità del servizio erogato. La politica emessa in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015 e con la richiesta di adesione al Regolamento (UE) EMAS si intreccia con quello che è il Programma Ambientale che va a individuare le modalità con le quali si vogliono raggiungere i diversi obiettivi prefissati dalla Direzione.

	<p>POLITICA DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'- AMBIENTE</p>	<p>Rev. 07 Data: 03/06/2021</p>
<p>A-4.2</p>		<p>Pag. 1/1</p>

SUD GAS S.r.l. si propone come una società che vive ed opera nel rispetto di **IDEALI** fondamentali svolgendo le proprie attività, in sintonia con principi della tutela ambientale e di qualità del lavoro. Dall'individuazione e dall'analisi dei processi aziendali attraverso il monitoraggio continuo dei rispettivi indicatori di qualità e ambiente, la gestione coordinata e controllata dei processi derivano gli obiettivi del Sistema di Gestione Qualità-Ambiente e Regolamento UE 1505/2017 e Regolamento (UE) 2018/2026 del 19/12/2018.

L'organizzazione ha implementato il sistema di gestione, secondo le direttive del D.M. 188 del 22/09/2020 per la cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone.

La Direzione si impegna, pertanto:

- Al controllo costante della produzione di carta e cartone secondo le **direttive EoW** con procedure ben definite e in linea con le normative vigenti (D.M. 188 del 22/09/2020) in campo di recupero della materia cellulosica.
- Costante **qualità dei servizi erogati**
- al rigoroso **rispetto delle disposizioni legislative** nazionali, delle direttive comunitarie e di ogni altra prescrizione applicabile; con particolare attenzione alla legislazione ambientale in generale, e alle specifiche normative sulla gestione e sul trattamento dei rifiuti in particolare.
- alla **prevenzione di ogni possibile anomalia di processo** attraverso la comunicazione, la formazione, la sensibilizzazione e la costante consultazione del personale;
- al **perseguimento della soddisfazione del cliente** e delle aspettative di tutte le parti interessate, attraverso l'attivazione e il mantenimento di tutti i canali comunicativi possibili; comunicare al pubblico le informazioni necessarie per comprendere gli effetti sull'ambiente delle attività dell'Azienda e perseguire con esso un dialogo aperto;
- ad assicurare la **corretta applicazione delle tecnologie utilizzate**, puntando ove possibile al loro miglioramento o all'adozione di tecnologie più avanzate, specialmente in termini di ambiente e sicurezza;
- al **miglioramento continuo delle proprie prestazioni** ambientali attraverso il mantenimento del Sistema di gestione, la progressiva adozione di obiettivi sempre più elevati e il riesame periodico dell'efficienza del Sistema e della sua rispondenza a questa Politica;
- al controllo e alla riduzione -ove possibile -della produzione **dei propri rifiuti** e all'utilizzo di prodotti e materiali con minore rischio possibile per l'ambiente e per la sicurezza ottimizzando il loro recupero;
- valutare in anticipo **gli impatti ambientali** di tutte le nuove attività e di tutti i nuovi processi;
- verificare periodicamente il Sistema di Gestione Ambientale e gestire le non conformità registrate;
- prevenire e gestire tempestivamente qualsiasi tipo di incidente ambientale attraverso l'applicazione di procedure di prevenzione e di intervento;
- assicurare la cooperazione con le Autorità pubbliche e gli enti di controllo;
- sui temi ambientali e preparazione alle emergenze per diffondere a tutti i livelli la cultura del rispetto dell'ambiente e disporre linee di comportamento in materia da adottare in stabilimento e presso il cantiere del Cliente;

- eseguire le proprie attività conformemente alla legislazione ambientale vigente (ed alle altre prescrizioni legislative e/o regolamenti comunque applicabili).
- all'attenta **gestione degli impianti**, con utilizzo razionale delle materie in ingresso;
- a valutare gli **investimenti e modifiche agli impianti** considerando, oltre agli aspetti economico finanziari, anche gli aspetti di qualità, ambiente dei lavoratori;
- alla diffusione delle corrette pratiche di attenzione all'ambiente, e alla qualità anche tra i propri fornitori, scegliendoli anche sulla base di queste caratteristiche.
- promuovere la **formazione continua del personale**, accrescendo ulteriormente la sensibilizzazione e la responsabilizzazione dei dipendenti nei confronti delle problematiche di qualità e quelle ambientali;
- promuovere le **attività di sensibilizzazione** rivolte all'esterno per ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- mantenere attivo un **programma annuale di manutenzione** su impianti, attrezzature e strumentazione varia.

Considerata la peculiare attività svolta, l'azione di **Sud Gas S.r.l.** è finalizzata alla gestione integrata dei rifiuti. Considera quindi di vitale importanza la tutela dell'ambiente e il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali come elemento cardine della propria strategia finalizzate alla ricerca del migliore equilibrio possibile tra crescita economica e riduzione dell'inquinamento.

La **formazione** è ritenuta veicolo primario di diffusione della cultura e della consapevolezza ecologica, per la tutela del patrimonio ambientale del territorio e del livello di sicurezza e salute dei suoi abitanti.

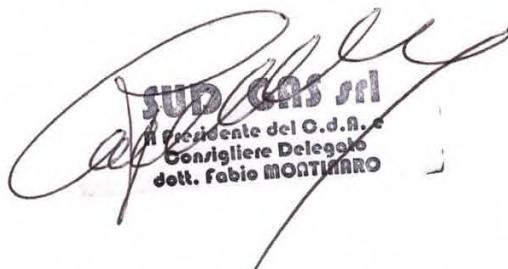
A tal fine la direzione si impegna, nel rispetto della normativa vigente, a:

- ✓ responsabilizzare le funzioni aziendali per il raggiungimento degli obiettivi di questa politica;
- ✓ attuare un'ottimale gestione del recupero di carta e cartone
- ✓ attuare un'ottimale gestione dei rifiuti;
- ✓ monitorare e migliorare le prestazioni ambientali;
- ✓ stipulare protocollo di legalità con i suoi appaltanti principali

Partecipando direttamente alle attività aziendali, sarà cura della direzione far sì che il Sistema sia istituito, applicato e mantenuto conforme alle norme di riferimento.

Questa politica è comunicata a tutti i collaboratori ai fornitori ed ai clienti anche tramite il sito www.sudgas.it.

Campi Salentina, 03/06/2021



SUD GAS srl
Il Presidente del C.d.A. e
Consigliere Delegato
dott. Fabio MONTINARO

3.5 Comunicazione

La volontà da parte dell'azienda di aderire alle norme volontarie ISO UNI EN 9001:2015 e 14001:2015 è nata dalla consapevolezza e dall'importanza, in un settore sempre più sotto i riflettori dell'opinione pubblica quale è quello della gestione dei rifiuti, di avere nei confronti dei propri clienti e fornitori e della popolazione stessa una comunicazione chiara e corretta in merito alle proprie attività. Il perseguire l'obiettivo nella Registrazione EMAS altro non è che un ulteriore passo in questa direzione.

SUD GAS Srl ritiene strumenti validi per la comunicazione della propria attività:

- Aderire ad iniziative relative a visite guidate nel proprio sito produttivo, per la sensibilità della cittadinanza partendo dalle scuole dell'infanzia con spiegazione del ciclo di vita del rifiuto e spiegazione di quelle che possono essere le problematiche del recupero e/o smaltimento dei rifiuti.
- Aderire a giornate di formazione in collaborazione con il Comieco es. Riciclo Aperto
- Sito internet

4. ATTIVITA' E CICLO PRODUTTIVO

L'azienda, operante nel settore del recupero e della valorizzazione della frazione secca riveniente dalla raccolta differenziata, è ad oggi una realtà di riferimento per il Salento, per i Consorzi di filiera facenti capo al CONAI e per un mercato costituito da aziende che adottano una politica di riutilizzo e riciclaggio ma che non fanno necessariamente parte di un consorzio.

Attualmente la piattaforma, diventato nel luglio 2008 centro di raccolta RAEE, ha attivato, in accordo con il Centro di Coordinamento RAEE e con i Sistemi Collettivi, un flusso di smistamento di questi rifiuti nei vari impianti di recupero autorizzati.

L'impianto è attualmente autorizzato a lavorare 61.660,00 ton/anno di rifiuti solidi non putrescibili provenienti da raccolta differenziata urbane e da attività produttive, di cui 58.577,00t/anno di rifiuti non pericolosi e 3.083,00 t/anno di rifiuti pericolosi.

La tipologia di materiale in ingresso può essere così riassunta:

- **Rifiuti monomateriale:** (Es. carta derivante dalla raccolta differenziata urbana o da attività industriali o artigianali)
- **Rifiuti multimateriale:** (Es. plastica e metalli derivante da raccolta differenziata urbana o da attività private)
- **Rifiuti ingombranti** (Es: legno)
- **RAEE** (derivante da raccolta differenziata urbana)

La consegna del prodotto recuperato, come carta e cartone, vetro, plastica, legno e metalli ferrosi e non ferrosi al cliente finale, avviene mediante trasportatori autorizzati che operano su strada.

4.1 Processo produttivo e analisi delle attività

4.1.1 Fasi del processo produttivo

L'organizzazione è suddivisa in reparti nei quali si realizzano diverse attività e lavorazioni omogenee, in particolare:

- Accettazione in entrata, gestione di registro di carico e scarico, FIR e DDT;
- Ciclo produttivo: Selezione, Lavorazione, Stoccaggio.

4.1.2 Accettazione dei rifiuti in arrivo

I rifiuti giungono presso l'impianto a bordo di automezzi autorizzati (PUNTO A della planimetria). Un operatore (addetto all'accettazione e alla pesa - Punto F) verifica che il rifiuto in ingresso sia accompagnato dal relativo formulario di trasporto, timbrato e firmato dal produttore del rifiuto e dal trasportatore, che il formulario contenga le indicazioni del rifiuto conferito, del mezzo di trasporto, del percorso e dell'autista. Lo stesso operatore registra ora, data e quantitativo di rifiuti in ingresso (e successivamente il peso del solo mezzo in uscita per calcolare il peso netto del rifiuto) e firma il formulario per l'accettazione dello stesso. Una volta superate le procedure di accettazione, gli automezzi sono avviati presso l'area destinata al trattamento e alle opportune lavorazioni.

4.1.3 Ciclo produttivo

Il ciclo produttivo dal 2011 è dato in gestione alla Cooperativa Sociale Ecoworld.

In ogni caso il ciclo produttivo si svolge su due turni ogni giorno lavorativo e per 36 ore e 30 min settimanali, oltre eventuali straordinari, e in maniera composita in relazione a due distinte linee operative:

A) Linea di preselezione e di selezione manuale

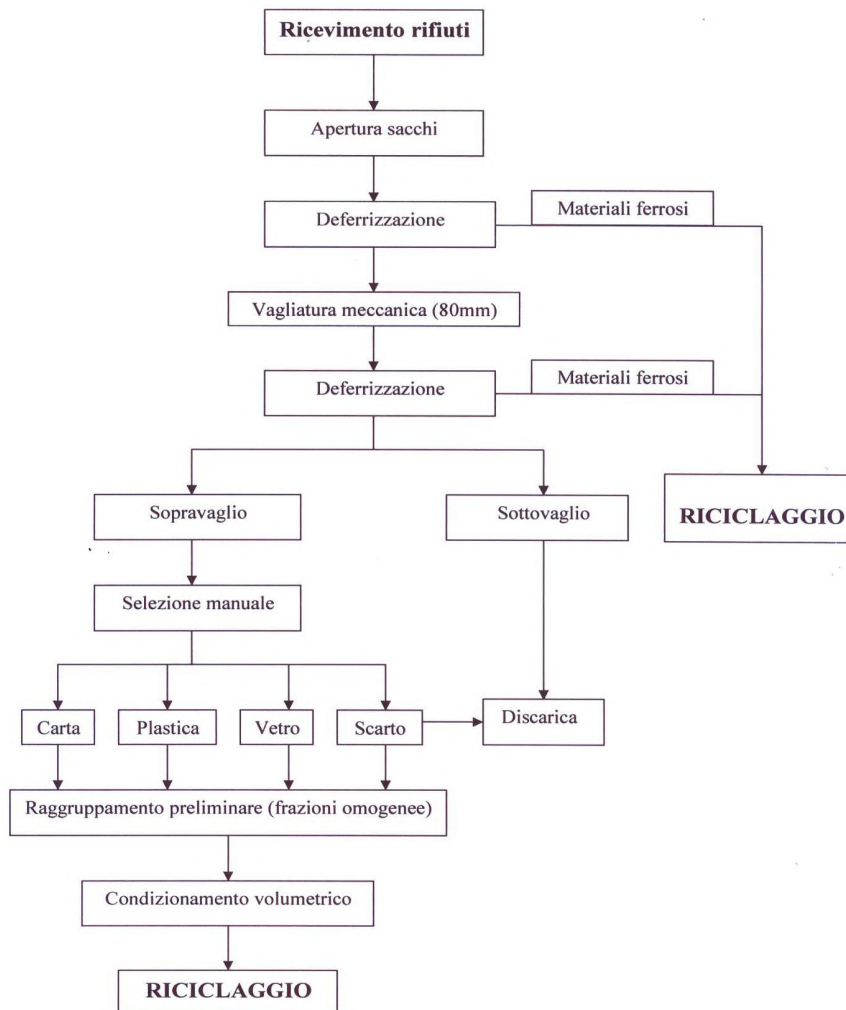
Sono presenti due linee di selezione alimentate con rifiuti non pericolosi derivanti dalla raccolta differenziata di utenze domestiche e artigianali/commerciali e prevede due fasi distinte: una preselezione ed una selezione manuale. (Vedi schema "Ciclo lavorazione rifiuti pag.22").

B) Linea beni durevoli ed ingombranti

Suddetta linea viene alimentata con apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso: frigoriferi, lavatrici, televisori, computer, ecc.

Tali apparecchiature verranno stoccate sotto tettoia in apposite unità di carico dedicate (scarrabili, ceste, ecc.), in attesa di essere smaltite presso i siti autorizzati

- CICLO DI LAVORAZIONE RIFIUTI



Schema n° 1 Ciclo di lavorazione dei rifiuti

In seguito a condizionamento volumetrico le balle vengono stoccate nelle apposite aree come da autorizzazione, in attesa che vengano caricate su automezzi autorizzati e convogliate negli impianti di destinazione finali e/o discariche.

Sul materiale potenzialmente pericoloso, prevalentemente costituito da RAEE, non viene effettuato alcun tipo di trattamento ma esclusivamente messa in riserva per poi essere inviato presso le piattaforme autorizzate al loro recupero/smaltimento.

5. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

5.1 Approvvigionamento idrico

L'unica fonte di approvvigionamento dell'acqua è la rete idrica collegata ad un pozzo denunciato in sanatoria nel 2003. Il giorno 2 aprile 2008 il funzionario del Genio Civile ha effettuato presso il pozzo un sopralluogo con l'applicazione del sigillo al contatore.

In data 05.06.2012, con Protocollo n° SG/44/12, Sud Gas S.r.l. comunica alla Provincia di Lecce e all' Ufficio Genio Civile la rottura del misuratore di portata e la sua successiva sostituzione, avvenuta e comunica agli Enti competenti in data 01.10.2012.

Quindi, alla luce di questi fatti, nel 2005 si è iniziato l'iter per avere la concessione all'estrazione del pozzo di proprietà di Servizi Pubblici Ambientali, presentando le relazioni tecniche e la domanda. Nell'istanza, con cui si chiede la concessione all'estrazione inviata all'Ufficio del Genio Civile di Lecce, l'azienda ha dichiarato che i consumi dovranno essere ripartiti tra l'uso irriguo e abbattimento polveri con un prelievo di 5 l/sec e un volume di circa 36.500 mc/anno.

Il 28 maggio 2019 la provincia di Lecce ha rilasciato l'atto per l'autorizzazione all'estrazione valevole per cinque anni, con determina n°862 del 28/05/2019.

Per ciò che riguarda l'approvvigionamento idrico a scopo igienico-sanitario viene effettuato tramite una cisterna riempita periodicamente, tramite fornitori autorizzati che effettuano il prelievo presso l'AQP. I dati riportati sono quelli dell'approvvigionamento idrico unicamente dal pozzo di proprietà.

CONSUMI (m3)	
2025	11.861
2024	21.962
2023	15.366

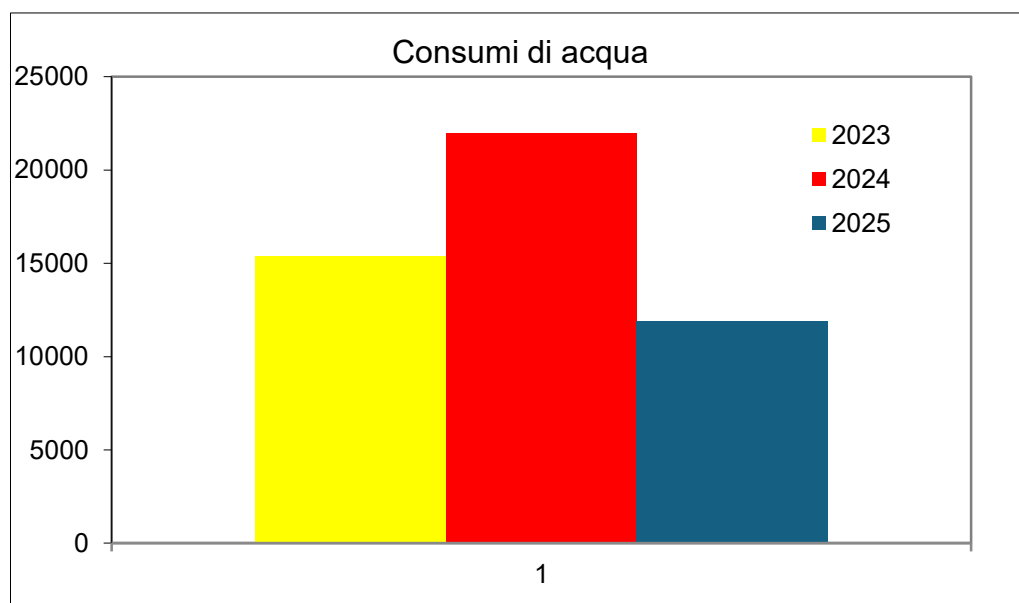


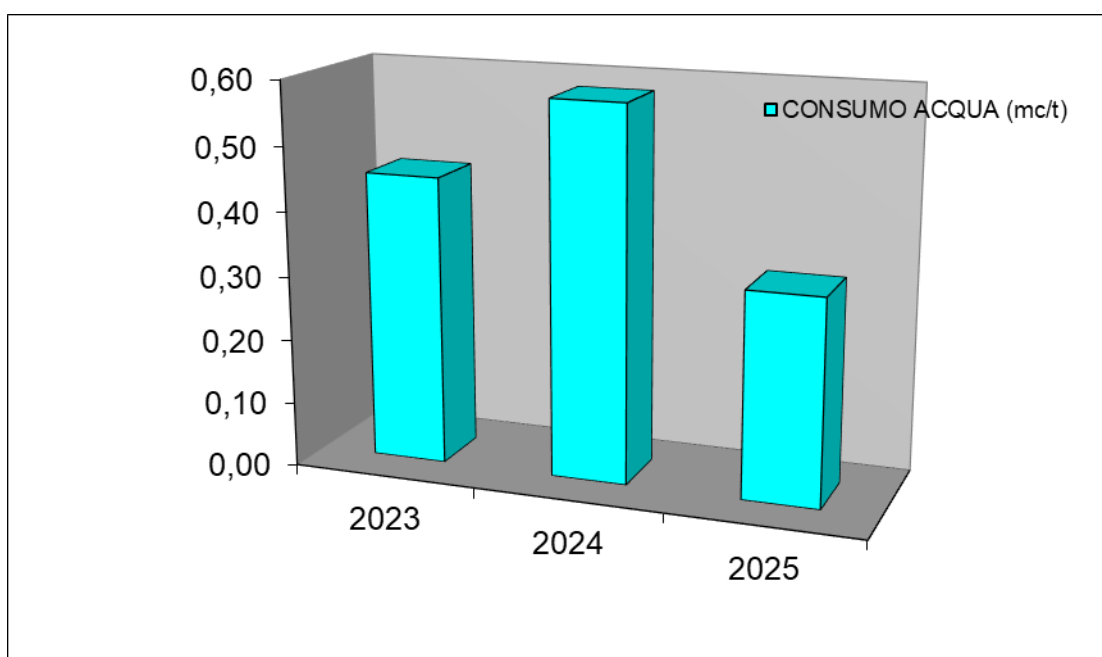
Grafico 1. Consumo annuo idrico

Il consumo di acqua utilizzata per usi diversi nell'anno 23-24-25 si aggira intorno ai 16.300 mc.
Le letture vengono fatte al contatore.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei consumi relazionandoli con i carichi in tonnellate di rifiuti introdotti nell'impianto.

	2023	2024	2025
CONSUMO ACQUA (mc/t)	0,45	0,58	0,32

Grafico 2. Prestazione consumi idrici

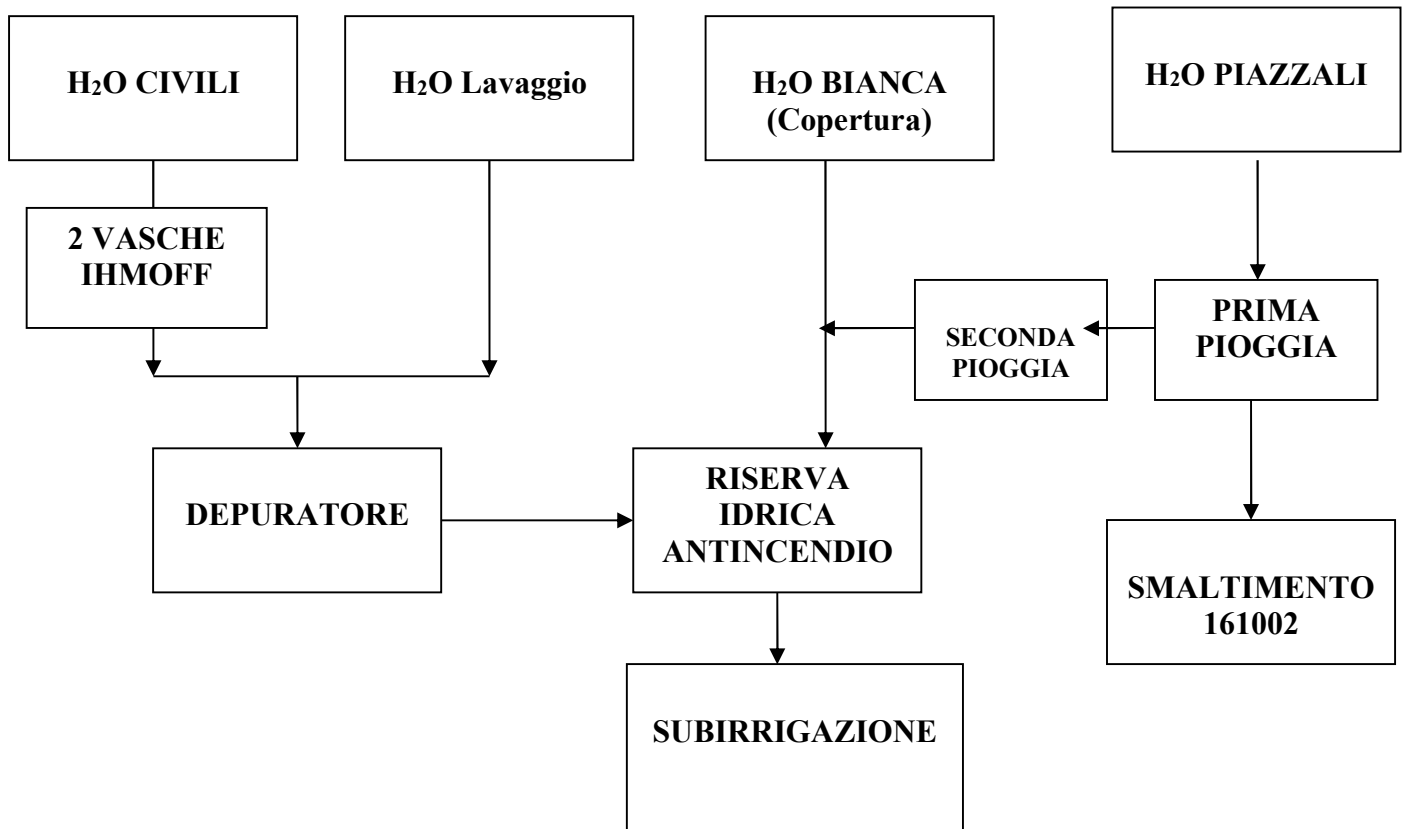


5.2 Scarichi idrici

Le acque degli scarichi idrici sono costituite fundamentalmente da: acque del piazzale, acque di lavaggio pavimentazione impianti, acque civili derivanti dai servizi igienici dopo trattamento di chiarificazione che avviene nelle vasche IHMOFF. Le suddette acque vengono, poi, convogliate al depuratore chimico fisico ed in uscita messe a servizio dell'impianto.

Successivamente vengono convogliate in sub-irrigazione come da Autorizzazione.

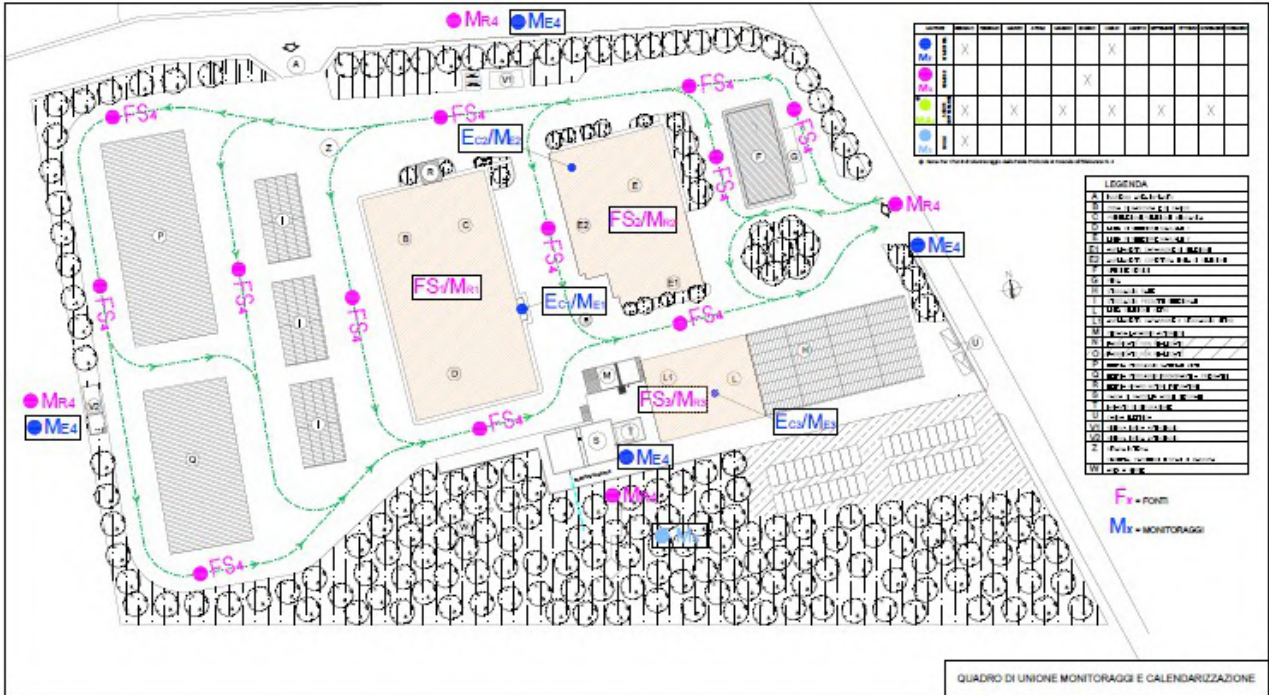
SCHEMA ACQUE



Schema n° 2. Schema acque

La documentazione raccolta è costituita da:

Autorizzazione Unica Ambientale Determina Dirigenziale 1364 del 06/10/2022 e s.m.i e monitoraggio ambientale approvato da A.R.P.A Puglia, di cui si allega schema riassuntivo:



ACQUE DI SCARICO DEPURATE IN USCITA		Unità di misura	(il valore della concentrazione deve essere minore o uguale a quello indicato)	Aprile 2025
1	pH		6 – 8	7,12
2	SAR		10	2,2
3	Materiali grossolani	-	assenti	Assenti
4	Solidi sospesi totali	mg/L	25	13
5	BOD5	mg O ₂ /L	20	8,9
6	COD	mg O ₂ /L	100	31
7	Azoto totale	mg N /L	15	1,7
8	Fosforo totale	mg P /L	2	<0,02
9	Tensioattivi totali	mg/L	0,5	<0,05
10	Alluminio	mg/L	1	<0,1
11	Berillio	mg/L	0,1	<0,01
12	Arsenico	mg/L	0,05	<0,005
13	Boro	mg/L	0,5	0,05
15	Bario	mg/L	10	<1
16	Cromo totale	mg/L	1	< 0,01
17	Ferro	mg/L	2	0,84
18	Manganese	mg/L	0,2	0,10

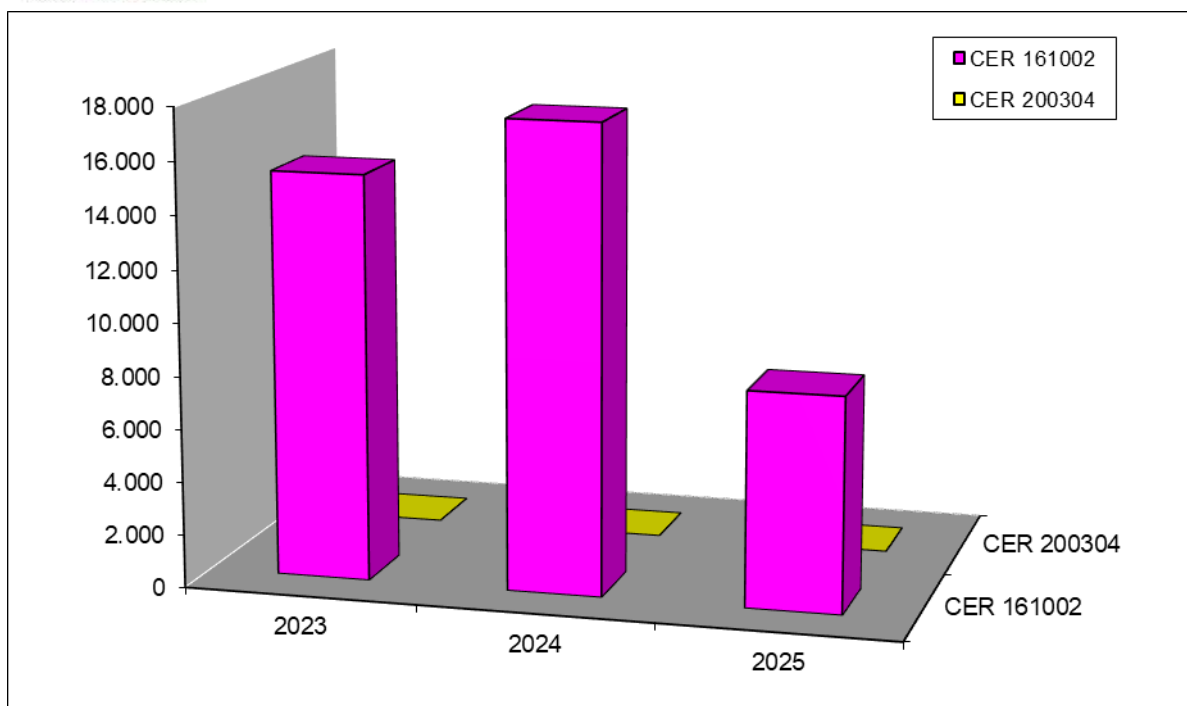
19	Nichel	mg/L	0,2	0,019
20	Piombo	mg/L	0,1	<0,01
21	Rame	mg/L	0,1	0,01
22	Selenio	mg/L	0,002	0,0001
23	Stagno	mg/L	3	<0,01
24	Vanadio	mg/L	0,1	<0,073
25	Zinco	mg/L	0,5	0,05
26	Solfuri	mg H ₂ S/L	0,5	0,05
27	Solfiti	mg SO ₃ /L	0,5	0,05
28	Solfati	mgSO ₄ /L	500	24
29	Cloro attivo	mg/L	0,2	0,025
30	Cloruri	mg Cl/L	200	150
31	Fluoruri	mg F/L	1	<0,1
32	Fenoli totali	mg/L	0,1	0,01
33	Aldeidi totali	mg/L	0,5	<0,05
36	Solventi organici aromatici totali	mg/L	0,01	< 0,001
37	Solventi organici azotati totali	mg/L	0,01	<0,001
38	Tensioattivi Tot.	Mg/l	0.5	0,05
39	Pesticidi fosforati	mg/L	0,01	< 0,005
40	Saggio di tossicità su <i>Daphnia magna</i>	LC50 ^{24h}	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale	<5
41	<i>Escherichia coli</i> (1)	UFC/100 ml	UFC 5.000	<1

Tab. 6 Certificato analitico riportante le analisi delle acque di scarico del depuratore

I rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione e dalle vasche Imhof nel triennio 2023-2024-2025 (CER 161002 soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001* e CER 200304 fanghi delle fosse settiche) hanno l'andamento in tabella:

	2023	2024	2025
CER 161002	15.360	17.640	8.120
CER 200304	0	0	0

Graf. n° 3 Andamento 161002 – 200304 prodotti e smaltiti



Le vasche Ihmoff vengono svuotate periodicamente e il codice CER con cui vengono smaltite presso impianti autorizzati è il 20.03.04 (fanghi delle fosse settiche).

A partire dal 2021 il dato non è confrontabile in quanto, per la Legge di conversione n. 108 del 29/07/2021 del D.L. 77 del 31/05/2021, il codice EER 200304 da smaltire si considera prodotto dal soggetto che svolge l'attività di pulizia manutentiva e quindi non risultano registrazioni in Sud Gas S.r.l. per quanto gli scarichi vengano effettuati, l'ultimo è stato effettuato in data 05/09/2025.

5.3 Rifiuti

Le tipologie di rifiuti prodotti dall'azienda sono classificabili in funzione del loro stato fisico in:

- Liquido
- Solido pulverulento
- Solido non pulverulento
- Fangoso palabile

In funzione della legislazione vigente sono suddivisi in:

- rifiuti pericolosi
- rifiuti non pericolosi
- rifiuti speciali assimilabili agli urbani

La documentazione raccolta è costituita da:

- Formulari di identificazione rifiuti
- Registro di carico e scarico
- Ricevuta del Mud 2025 spedito alla camera del commercio territorialmente competente.

I rifiuti prodotti sono:

- carta ufficio (200101),
- fanghi del depuratore (190814),
- acque raccolte nelle vasche di prima pioggia (161002);
- polveri raccolte nei sacchi dell'impianto di aspirazione facente parte dello scarto di lavorazione, e rifiuti provenienti da sotto vaglio e scarti provenienti da selezione manuale (CER 19.12.12)

L'azienda conserva e tiene aggiornate le autorizzazioni delle ditte incaricate allo smaltimento e/o al recupero dei rifiuti depositati temporaneamente all'interno dello stabilimento.

La produzione annua media, considerando gli anni dal 2023 al 2025, si attesta intorno a **35.000 t/anno**.

MATERIALE IN INGRESSO 2023-2024-2025				
C.E.R.	2023	2024	2025	Descrizione CER
020104	1260	2220	200	RIFIUTI PLASTICI (AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI)
040222	351	598	51	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE
070213	2220	1543	369	RIFIUTI PLASTICI
080318	4732	5175	4860	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 17
150101	4625404	5957427	6060943	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
150102	4394578	4810596	3981237	IMBALLAGGI IN PLASTICA
150103	3680	5860	19860	IMBALLAGGI IN LEGNO
150104	109589	134120	105980	IMBALLAGGI METALLICI
150106	8323942	8088698	8315319	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
150107	2925980	2947000	2903330	IMBALLAGGI IN VETRO
150203	3863	6017	1642	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 15 02 02
160103	30960	30140	27260	PNEUMATICI FUORI USO
160117	850	100	115	METALLI FERROSI
160119	5260	6402	6061	PLASTICA
160122	666	228	520	COMPONENTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
160211	25351	26420	15780	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI, HCFC, HFC

160213	13077	15233	18739	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 16 02 09 E 16 02 12
160214	38105	43628,5	65448,2	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13
160601	664	45	230	BATTERIE AL PIOMBO
160602	0	328	0	BATTERIE AL NICHEL-CADMIO
160604	21	21	102	BATTERIE ALCALINE (TRANNE 16 06 03)
170201	870	80	9860	LEGNO
170202	3100	4520	120	VETRO
170203	26005	16013	13985	PLASTICA
170405	12419	23302	4344	FERRO E ACCIAIO
170604	10592	6520	9220	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 06 01 E 17 06 03
191202	191202	0	0	METALLI FERROSI
191204	39900	28580	17660	PLASTICA E GOMMA
191212	0	4420	1800	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 12 11
191302	18560	760	0	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 13 01
200101	10320740	11865150	11616990	CARTA E CARTONE
200102	86420	101820	96940	VETRO
200110	58319	57580	125320	ABBIGLIAMENTO
200111	65464	69068	93540	PRODOTTI TESSILI
200121	4662	4740	6619	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO
200123	230600	227270	224580	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI
200132	22580	21760	19620	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31
200133	20298	21762	25140	BATTERIE E ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 16 06 01, 16 06 02 E 16 06 03 NONCHE' BATTERIE E ACCUMULATORI NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE
200135	174020	147160	118640	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 20 01 21 E 20 01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI
200136	346881	373160	38341	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35
200138	465100	535960	604600	LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37
200139	43620	23640	13440	PLASTICA

200140	119060	133700	162880	METALLO
200307	1446197	1790139	1943966,2	RIFIUTI INGOMBRANTI

Dati al 31.12.2025

Tab. 7 Materiale in ingresso

Se consideriamo le quantità in uscita possiamo determinare l'andamento della percentuale di rifiuti destinati a recupero.

	TOT. INGRESSO (Ton)	TOT. USCITA (Ton)	TOT. RECUPERO (Ton)	TOT. DISCARICA (Ton)	GIACENZE (Ton)	Recupero %
	2023	34.047	21347,23	20.903	444	12.700
2024	37.547	35.211	33.230	414,7	18.881	98%
2025	37.023	19.069	3.920,577	128,5	15.462	96,16

Tab. 9 % di materiale destinato a recupero

La percentuale di recupero vs il materiale portato a smaltimento si sta mantenendo tendenzialmente stabile avendo trovato impianti che effettuano recupero e/o recupero energetico.

5.4 Emissioni atmosferiche

L' autorizzazioni alle Emissioni in atmosfera sono presenti nell' A.U.A. n° 1364 del 20/10/2022 e s.m.i., e nel piano di monitoraggio, rilasciata da A.R.P.A. e dalla Provincia di Lecce.

<i>Emissione</i>	<i>Attività</i>	<i>2023 mg/Nmc</i>	<i>2024 mg/Nmc</i>	<i>2025 mg/Nmc</i>	<i>Limiti</i>
<i>Ec1</i>	Selezione manuale e meccanica	0,24	0,18	1,25	10 mg/Nmc
<i>Ec2</i>	Selezione manuale	0,18	0,37	1,10	10 mg/Nmc
<i>Ec3</i>	Selezione manuale	0,20	0,94	1,60	10 mg/Nmc

Tab. 10 Dati emissioni in atmosfera 2023-2025

Le autorizzazioni prevedono lo svolgimento dell'analisi di monitoraggio delle emissioni due volte l'anno (i dati riportati in tabella 10 sono quelli di Luglio 2025) e il successivo invio in copia agli enti competenti.

5.5 Rumore

L'aspetto ambientale è stato considerato sia in riferimento all'ambiente interno, che all'esterno. La documentazione raccolta è conservata presso l'impianto:

L'ultima valutazione dell'impatto acustico è stata realizzata in data 23/03/2023.

VALUTAZIONE:
 Limite Periodo diurno 70 dB (A)
CLASSE VI

Postazione	Orario	Durata misura	Leq dB(A) misurato	Leq dB(A) arrotondato
A	10:52:21	20'	52,1	52,0
B	11:14:07	20'	63,4	63,5
C	11:36:00	20'	62,9	63,0
D	11:57:20	20'	51,2	51,0

Tab. 7.1 – Risultati delle misure fonometriche nel periodo diurno

Allo stato attuale, dai valori riportati in allegato, nelle postazioni sottoposte a monitoraggio acustico ed evidenziate nella planimetria in allegato NON risulta superato il limite assoluto d'immissione.

Eventuali modifiche intervenute prevedono un'ulteriore valutazione di impatto acustico esterno e di valutazione del rumore nelle postazioni di lavoro.

5.6 Contaminazione del suolo

Data la tipologia delle attività aziendali, il rischio di contaminazione del suolo è da considerarsi generalmente basso, perché piazzali e capannoni sono impermeabilizzati quindi, non c'è il diretto contatto tra il potenziale sversamento e il suolo.

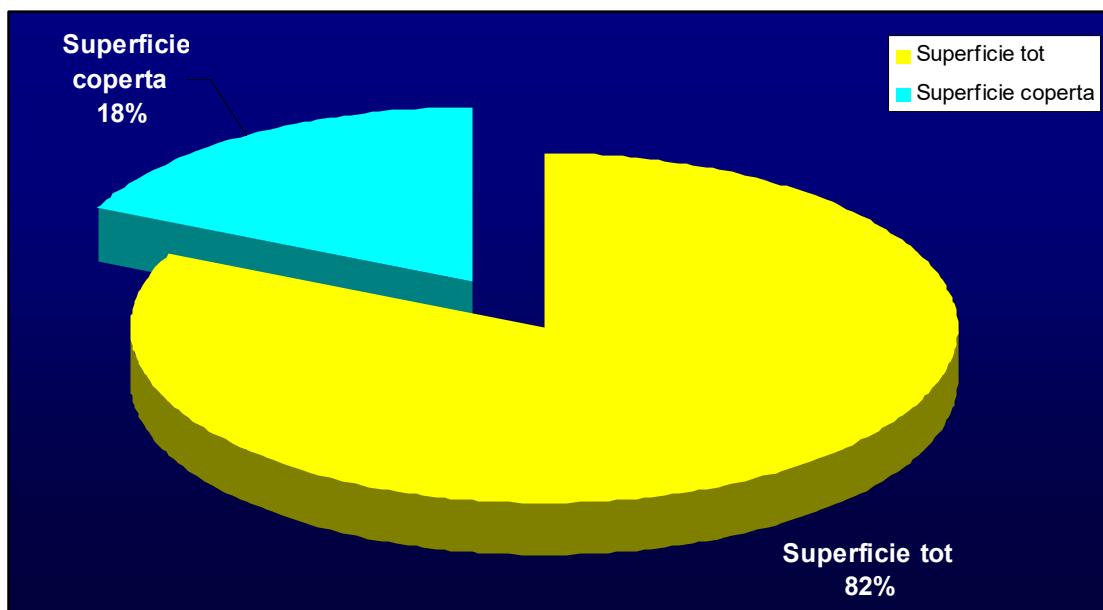
Le forme di contaminazione possibili potrebbero essere dovute a:

- Potenziali sversamenti all'interno dei capannoni che vengono captati da caditoie e depurati;
- sversamenti di oli sui piazzali che vengono, a seguito di una precipitazione, recapitati nelle vasche di prima pioggia;
- scarichi in sub-irrigazione sono autorizzati previa depurazione rispettando i par. della Tab 4 allegata al D. Lgs. 152/06.
- Sostanze chimiche a supporto dell'impianto di depurazione

Quindi si evince che il rischio di contaminazione del suolo è ridotto mediante la presenza di appositi sistemi di depurazione e raccolta.

5.7 Utilizzo del suolo

Il totale della superficie coperta è di 7.220,79 mq e la superficie totale del lotto è di circa 32.577 mq



Graf. n°5 Tot. mq fabbricati su mq area verde

Il suolo occupato dal sito della società Sud Gas Srl si presenta in gran parte pavimentato e impermeabilizzato salvo alcune aree verdi presenti lungo il perimetro interno del sito e intorno agli uffici direzionali.

In merito alla permeabilità del sito è da dire che meno del 5% del suolo è destinato ad area verde mentre il resto delle aree scoperte risulta asfaltate. Il suolo nel sito è in gran parte impermeabilizzato e nelle aree di stoccaggio la pavimentazione è costituita da cemento quarzificato in cui è inserito un sistema di drenaggio per la captazione di eventuali percolazioni, destinate poi ad essere raccolte in una vasca a tenuta.

5.8 Odori

Nel sito non sono svolte attività con rifiuti che possono presentare problemi di maleodoranza. Infatti, il sito in esame è un impianto di trattamento rifiuti provenienti da raccolta differenziata che, non sono soggetti a decomposizione ovvero fondamentalmente rifiuti inorganici, il cattivo odore potrebbe formarsi in condizioni estreme (troppo caldo) per la presenza di materiale organico ma che in ogni caso è sempre alquanto ridotto. Per tale motivo seppur un aspetto ambientale diretto non è considerato significativo, inoltre, non si sono mai verificate lamentele di alcun tipo relativamente agli odori sia da parte degli operatori che ci lavorano e delle limitrofe cittadinanze.

5.9 Sostanze pericolose comprese CFC e HCFC

Le sostanze pericolose presenti in azienda sono riconducibili alle seguenti categorie e vengono utilizzate per il depuratore delle acque:

- Ipoclorito di Sodio al 12%;
- Policloruro di Alluminio al 18%.

Sono presenti le schede di sicurezza delle sostanze acquistate. Le schede evidenziano le frasi di rischio e le frasi di sicurezza del prodotto.

Le sostanze sono trattate e gestite in funzione della rispettiva categoria di rischio.

In azienda non sono presenti:

- Pcb/Pct come si evince dal rapporto di prova n° 4117/1204

Sono presenti rifiuti contenenti CFC/HCFC ma il loro impatto è basso in quanto sono stoccati in apposite aree di stoccaggio coperte e con suolo impermeabilizzato per impedire lo sversamento di sostanze nel terreno.

CONSUMI (Kg)	Policloruro di alluminio	Sodio ipoclorito
2025	25	0
2024	0	0
2023	50	25

Tab. 11 Quantitativi sostanze pericolose utilizzate

(i valori di sodio ipoclorito sono dovuti al fatto che il depuratore non ritrova necessità di correzione)

5.10 Emergenza e sicurezza sul lavoro:

La procedura di gestione delle emergenze individua fondamentalmente le ipotesi di: incendio, sversamento sostanze pericolose, interruzione di fornitura di energia elettrica.

A tal proposito è stata formata una squadra di emergenza e pronto intervento. Ogni anno, inoltre, viene effettuata un'attività di formazione e aggiornamento sulla gestione emergenze. In merito alla Sicurezza è presente in azienda un Documento di valutazione dei Rischi.

5.11 Consumi

h.1 Consumo di Energia elettrica da esterno

La documentazione raccolta con riferimento all'approvvigionamento di **energia elettrica** è costituita da tutte le fatture a partire dal 2014; come riferimento si considerano le:

- Bollette del gestore dell'anno 2023,2024,2025 in cui vi sono i consumi e i costi;

CONSUMI (KWh)	
2025	210.075
2024	311.093
2023	355.040

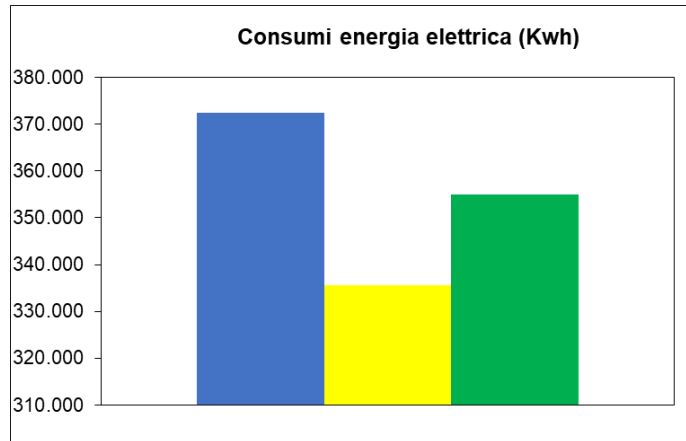


Grafico 7 Andamento consumi energia elettrica

Anno di esercizio	2023	2024	2025
CONSUMO DI ENERGIA (kWh/t)	10,42	8,28	5,67

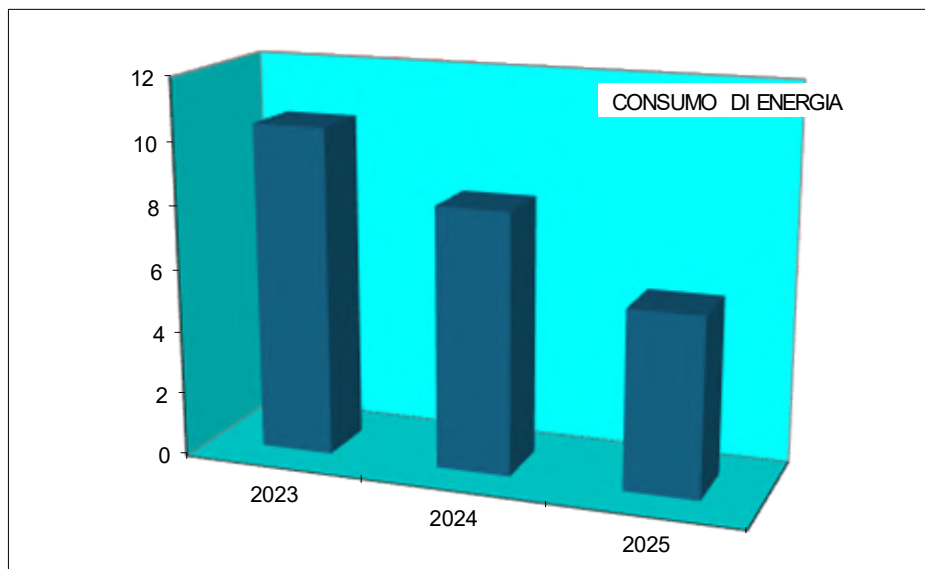


Grafico 8. Prestazioni consumi di energia

I consumi riportati in grafico sette sono al netto della quota di autoproduzione E.E. da FV completamente assorbita in autoconsumo.

Dal 01/12/2017 è presente ed attivo un impianto fotovoltaico di potenza utile 200 KwP che al 31/12/2022 ha prodotto energia elettrica per un progressivo storico di 1392,992 Mwh.

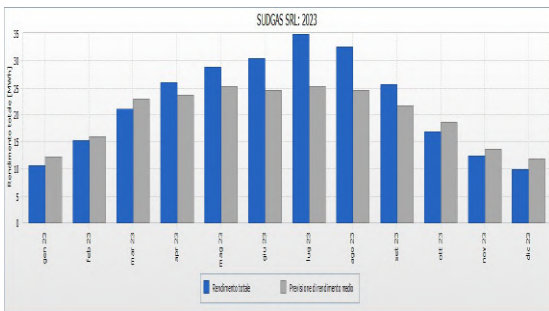
La sua produzione annuale è di circa 240.000 Kwh (altrimenti definibile come 1200 kwh/kwp) con un abbattimento di CO2 pari a 360 tons/anno.

Tutta la produzione FV è assorbita in autoconsumo ed i suoi valori nel triennio 2023 - 2025 sono state i seguenti:

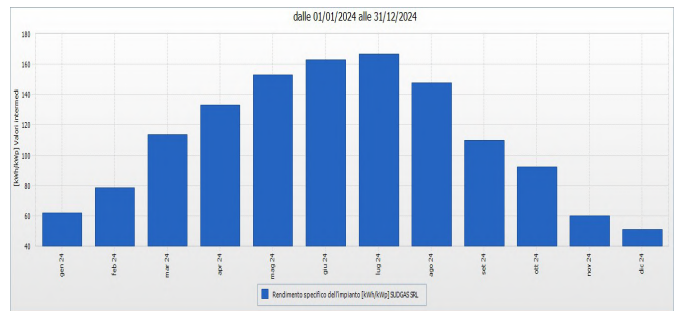
- anno 2023 - 263,97 Mwh (pari al 44% del fabbisogno energetico)
- anno 2024 - 266,09 Mwh (pari al 46 % del fabbisogno energetico)
- anno 2025 - 222,90 Mwh (pari al 50 % del fabbisogno energetico)

I dati sono scaricati dal portale

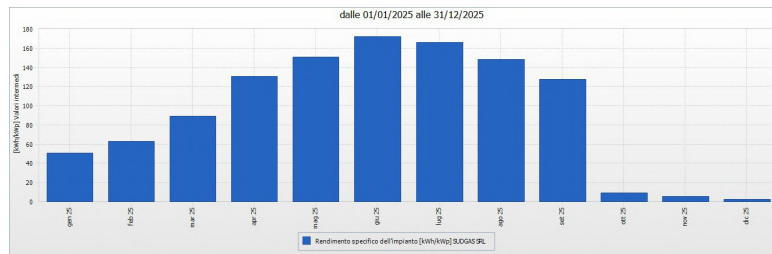
2023



2024



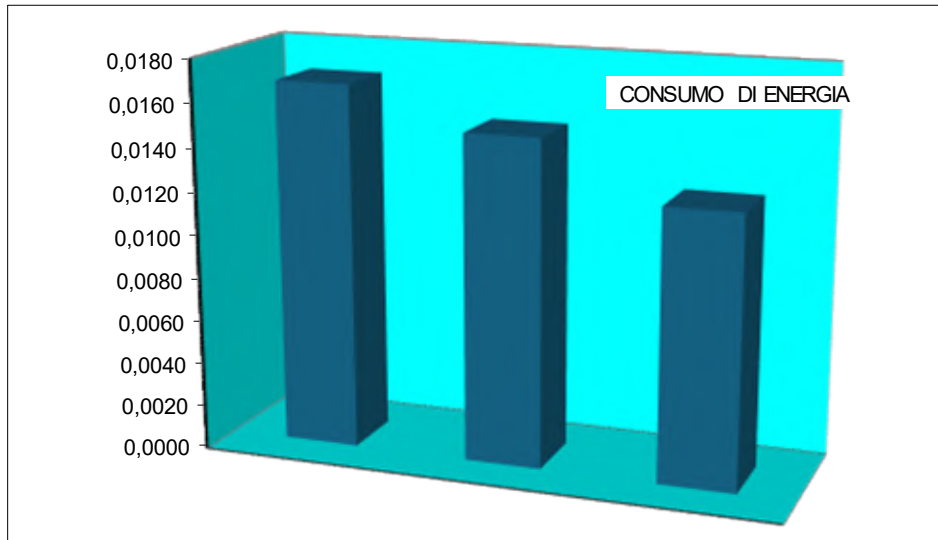
2025



Il consumo assoluto e specifico totale di E.E. (di autoproduzione + energia elettrica di acquisto) nel triennio è stata pari a:

- anno 2023 - (263,97 + 355,040) = 619,010 Mwh
- anno 2024 - (266,09 + 311,093) = 577,183 Mwh
- anno 2025 - (222,90 + 210,075) = 432,975 Mwh

Anno di esercizio	2023	2024	2025
CONSUMO DI ENERGIA (kWh/t)	0,0168	0,015	0,0124



Consumo di Gasolio

La società attualmente si è organizzata con uno stoccaggio *in situ* di carburante con una capacità < a 3.000 lt. Negli ultimi tre anni si sono consumati rispettivamente lt di gasolio per carelli elevatori, pale ecc.,:

CONSUMI (lt)	
2025	76.557
2024	69.099
2023	68.927

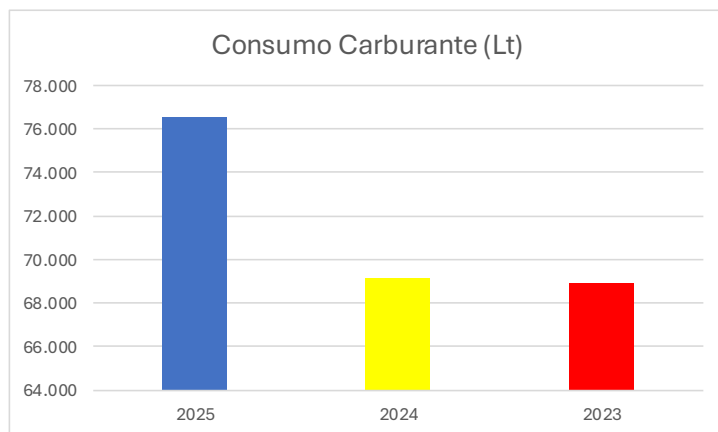


Grafico 9 Consumi carburante

Anno di esercizio	2023	2024	2025
CONSUMO CARBURANTE (l/t)	2,02	0,17	2,06

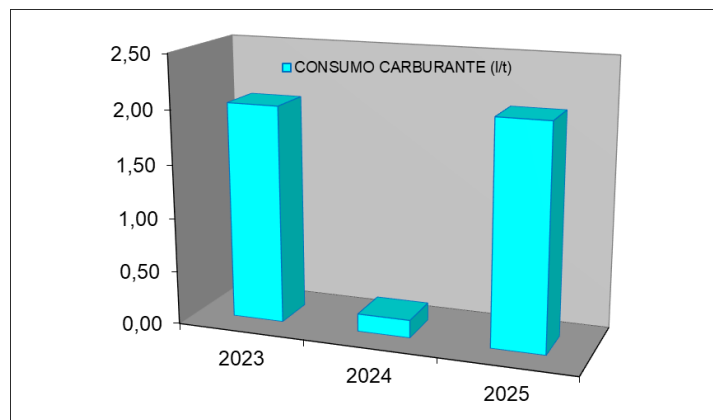


Grafico 10 Prestazioni consumi carburante

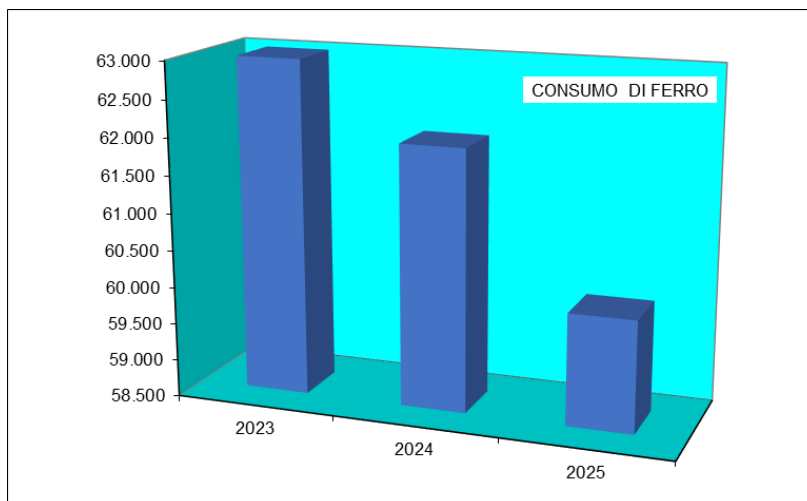
h.3 Consumo del filo di ferro

Il prodotto selezionato e lavorato, come carta, cartone, plastica (buste e bottiglie), imballaggi in ferro e alluminio e lo scarto di produzione viene imballato con filo di ferro cotto nero. Qui si seguito si riporta una tabella riassuntiva dei consumi relazionandoli con i carichi in tonnellate di rifiuti introdotti nell'impianto.

Gli anni sottoposti ad analisi sono il 2023,2024,2025;

CONSUMI (kg)	
2025	63.000
2024	62.000
2023	60.000

Grafico 11 Consumi filo di ferro



Anno di esercizio	2023	2024	2025
CONSUMO DI FILO DI FERRO (kg/t)	1,72	1,84	1,70

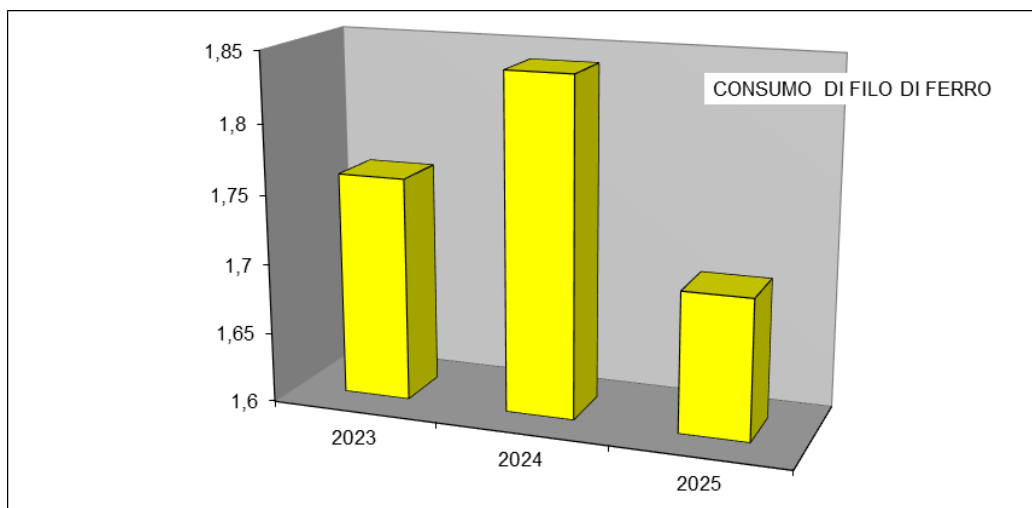


Grafico 12 Prestazioni consumi filo di ferro

Come si può notare dai dati riportati in tabella il trend di incidenza che i carichi totali in ingresso hanno sugli "indicatori di prestazione ambientale" è in aumento, i dati sono analizzati sino al 31 dicembre;

5.12 Altri aspetti ambientali

I seguenti aspetti ambientali sono stati valutati ed esclusi per le motivazioni di seguito riportate.

- **Onde elettromagnetiche:** L'azienda non produce radiazioni elettromagnetiche, in ogni caso sono state effettuate le valutazioni per elettromagnetismo da tecnico abilitato.
- **Impatto visivo:** l'impatto visivo è trascurabile per le caratteristiche dell'area (zona industriale e pianeggiante) e per le caratteristiche dell'azienda (strutture monopiano)
- **Radiazioni:** l'azienda non emette radiazioni.
- **Pcb:** dalla verifica effettuata non è risultata la presenza di Pcb.
- **Amianto:** non vi è la presenza di lastre ondulate in cemento-amianto (Eternit) per la copertura dei capannoni;
- **Radon:** Il monitoraggio si è concluso a giugno 2019. Dalle analisi non si evincono criticità.

6. Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti sono legati alle attività svolte all'esterno per conto della società come, ad esempio, la fornitura di servizi e prodotti, tra cui ritroviamo il più incidente vale a dire il trasporto di merci e rifiuti.

Per avere sottocontrollo queste attività la SUD GAS si assicura del fatto che questi **fornitori** sono qualificati dal punto di vista delle prestazioni ambientali, monitorando ad esempio le loro caratteristiche tecnico-ambientali e dando loro un punteggio; inoltre, in sede sono presenti le autorizzazioni di tutti coloro che erogano servizio di trasporto rifiuti e dei gestori di impianti che trattano gli stessi.

Un altro aspetto indiretto è legato alla **manutenzione ordinaria e straordinaria** dei mezzi che viene effettuata all'esterno tramite Monteco S.p.a.

L'attività di produzione a partire da Dicembre 2011 è stata affidata a un Fornitore di servizio "Cooperativa Ecoworld". L'attività comincia con la supervisione da parte del Responsabile dell'Area Operativa (R.A.O.) durante lo scarico dei mezzi da parte dei Clienti Sud Gas per terminare allo stoccaggio delle balle nelle apposite aree di stoccaggio. Anche in questo caso alla Cooperativa è stato attribuito un punteggio di qualità in relazione alle caratteristiche tecnico-ambientali e alle certificazioni in loro possesso.

Comunque, la significatività di questi aspetti indiretti è bassa.

6.1 **Traffico**

La movimentazione interna ed esterna dei rifiuti e materiali recuperati comporta la presenza di un traffico veicolare rilevante ma che viene tenuto sottocontrollo tramite sistema di segnaletica verticale e orizzontale. I mezzi esterni vengono condotti sotto il controllo del personale.

Inoltre, la logistica esterna viene programmata in funzione delle limitazioni del traffico definite da normative locali e regionali.

6.2 Sversamento oli e/o sostanze pericolose

La presenza nell'impianto di un serbatoio di carburante di proprietà di Ecoworld ed utilizzato esclusivamente dai mezzi interni comporta l'eventuale possibilità di sversamenti dello stesso, che è tenuto sotto controllo tramite la vasca di contenimento in cui è ubicato. Inoltre, almeno una volta l'anno viene effettuata una giornata di addestramento "ad hoc" coordinato tra Sud Gas e la Cooperativa stessa.

7. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

7.1 Metodologia

La significatività dell'aspetto è determinata secondo la procedura indicata di seguito:

1. si assegna un punteggio a ciascuno dei criteri ambientali riportati in Tabella

G1	LOCALIZZAZIONE DEL DANNO AMBIENTALE
G2	IMPORTANZA PER LE PARTI INTERESSATE
G3	RIMOVIBILITÀ DEL DANNO
G4	RISPETTO DELLA NORMATIVA
G5	MIGLIORABILITÀ DEL PROCESSO

2. si assegna un punteggio a ciascun criterio ambientale

Il punteggio è determinato sulla base dei giudizi riportati nelle Tabelle successive:

G1: LOCALIZZAZIONE DEL DANNO AMBIENTALE	
<i>Descrizione</i>	<i>Voto</i>
L'impatto non genera danni all'ambiente	1
Il danno è circoscritto all'interno dello stabilimento	2
Il danno è circoscritto alle aree limitrofe in un raggio di 500 m	3
Il danno si può estendere oltre il raggio dei 500 m	4

G2: IMPORTANZA PER LE PARTI INTERESSATE	
<i>Descrizione</i>	<i>Voto</i>
Non è mai stato manifestato alcun interesse	1
E' stata ricevuta almeno una segnalazione proveniente dall'azienda stessa	2

Ci sono segnalazioni continue da parte del personale dell'azienda e/o è stata ricevuta almeno una segnalazione dall'esterno	3
Ci sono segnalazioni ripetute provenienti dall'esterno	4

G3 RIMOVIBILITA' DEL DANNO	
<i>Descrizione</i>	<i>Voto</i>
Il danno può essere facilmente rimosso dal personale interno	1
L'impatto può essere rimosso dal personale interno ma richiede l'intervento della direzione aziendale.	2
La rimozione del danno richiede l'intervento di ditte specializzate e/o della pubblica amministrazione	3
Qualsiasi intervento di natura tecnologica può solo circoscrivere le conseguenze del danno, ma l'inquinamento permane per tempi molto lunghi.	4

G4 RISPETTO DELLA NORMATIVA	
<i>Descrizione</i>	<i>Voto</i>
L'impatto rispetta tutti i parametri della normativa ed eventuali autorizzazioni e provvedimenti amministrativi	1
L'impatto determina un avvicinamento ai limiti legislativi di almeno 1 parametro (>95%)	2
L'impatto determina un avvicinamento ai limiti legislativi di più di un parametro (>95%)	3
L'impatto determina un superamento dei limiti legislativi	4

G5: MIGLIORABILITA' DEL PROCESSO	
<i>Descrizione</i>	<i>Voto</i>
Non ci sono margini di miglioramento in quanto il processo si pone alla frontiera tecnologica	1
E' possibile ridurre l'impatto del processo a meno del 50% di quello attuale	2
E' possibile ridurre l'impatto del processo a più del 50% di quello attuale	3
Il processo è stato completamente superato da nuove tecnologie che riducono l'impatto ambientale a più del 99% di quello attuale	4

3. Si individua la frequenza dell'aspetto

A ciascun aspetto ambientale occorre assegnare un livello di frequenza P scelto tra quelli indicati nella tabella seguente:

P: LIVELLO DI FREQUENZA DELL'ASPETTO	
<i>Frequenza</i>	<i>Valore</i>
L'Evento si può verificare ma non è mai accaduto in azienda	1
L'Evento si è verificato almeno una volta	2
L'Evento si è verificato più di una volta	3
L'Evento si verifica periodicamente	4
L'Evento si verifica giornalmente	5

4. Si calcola la significatività del j-esimo aspetto per tutti gli aspetti

L'indice di significatività del j-esimo aspetto è calcolato con la formula seguente:

$$IS_j = P_j \times \frac{\sum_{i=1}^5 G_{i,j}}{5}$$

dove:

Indice di significatività del j-esimo aspetto

P_j = livello di frequenza dell'impatto relativo al j-esimo aspetto

$G_{i,j}$ = punteggio del criterio i-esimo relativo all'aspetto j-esim

a. Criterio di significatività degli aspetti

L'aspetto si considera significativo se:

$$IS_j \geq IS_{\min} = 7$$

dove:

IS_{\min} = **INDICE MINIMO DI SIGNIFICATIVITA'**

è il valore al di sotto del quale l'aspetto viene considerato "non significativo", ed in quanto tale non viene preso in considerazione dal sistema di gestione ambientale.

La significatività degli aspetti valutata con la metodologia indicata nel paragrafo precedente deve essere considerata, sia in condizioni di funzionamento normale, anormale e di emergenza, secondo le definizioni di seguito riportate.

1. **condizioni di normale funzionamento (X)** definite come “normali condizioni di marcia degli impianti e rispetto delle procedure interne da parte del personale”.
2. **condizioni anomale e di manutenzione (Y)** definite come “non corretto funzionamento degli impianti produttivi e/o degli impianti di trattamento e/o non rispetto delle procedure da parte del personale e/o svolgimento di attività di manutenzione”.
3. **condizioni di emergenza (Z)** definite come condizioni anomale di funzionamento degli impianti che non sono più sotto il controllo operativo dell’azienda e che rischiano di propagarsi ad altri settori o attività, comportando un rischio globale per la stessa azienda e per l’ambiente. Data la tipologia dell’azienda, la dimensione e il tipo di lavorazioni, l’unico rischio considerato è il rischio incendio, potendosi trascurare i rischi derivanti da terremoti, attacchi terroristici, frane, alluvioni, etc.

b. Aspetti Ambientali Significativi

Sulla base della metodologia precedente, di seguito si riporta:

- La matrice di interazione attività – aspetti ambientali
- La tabella di calcolo dell’indice di significatività e gli aspetti ambientali significativi.
- Elenco Aspetti Ambientali significativi

7.2 Analisi delle attività

In questo paragrafo è riportata la scomposizione delle attività aziendali e la descrizione dei rispettivi aspetti ambientali.

<i>Descrizione Attività</i>	<i>Codice Attività</i>
Area uffici, spogliatoi e servizi igienici	A0
Operazioni di pesatura del rifiuto in entrata e in uscita	A1
Carico e scarico del rifiuto e scarti di lavorazione	A2
Area lavorazione manuale	A3
Area lavorazione meccanica	A4
Aspirazioni delle polveri c/o reparto di selezione manuale e pressa	A5
Area stoccaggio dei prodotti finiti	A6
Deposito sostanze pericolose	A7
Depurazione reflui civili e scarichi industriali	A8
Seconda area lavorazione manuale	A9
Aspirazioni delle polveri c/o reparto di selezione manuale e pressa (2°area)	A10
Emungimento di acqua per irrigazione giardini e riserva antincendio	A11
Produzione energia elettrica	A12
Aspetti ambientali indiretti	
Traffico	A13
Sversamenti oli e/o sostanze pericolose	A14

- **A0** Area uffici, spogliatoi e servizi igienici

Gli aspetti ambientali legati a tali attività riguardano il consumo di energia per riscaldamento, illuminazione, il consumo di acqua e gli scarichi idrici. Il condizionamento ambientale è realizzato mediante climatizzatori che non contengono gas ozono lesivi. I bagni sono dotati di dispositivi di risparmio idrico (scarico a flusso ridotto per WC). Le condizioni igieniche relative ai bagni dei lavoratori possono essere migliorate mediante sensibilizzazione del personale e/o aumento della frequenza di pulizia. Il mantenimento del benessere termoigrometrico e un giusto grado di ventilazione dei locali, deve essere necessariamente ottenuto mediante apparecchiature appositamente predisposte. L'attività d'ufficio produce notevoli quantità di carta, che viene opportunamente riciclata. L'approvvigionamento idrico a usi igienico-sanitario viene prelevata tramite cisterna autorizzata che preleva l'acqua da AQP.

- A1 Operazioni di pesatura del rifiuto in entrata e in uscita

Tale attività fa riferimento alla operazione che si effettua ogni qualvolta un automezzo conferisce rifiuto e viene pesato tramite un bilico collegato ad un pc. Gli aspetti legati a questa operazione sono: il consumo energetico, le emissioni in atmosfera, il rumore prodotto ed eventuali perdite di rifiuto e oli.

- A2 Carico e scarico del rifiuto e scarti di lavorazione

L'attività in questione è relativa alle fasi di carico e scarico e quindi come aspetti ambientali prende in considerazione il consumo di materie prime come il carburante, le emissioni in atmosfera e il rumore.

- A3 Area lavorazione manuale

Nell'area di lavoro manuale dove è presente la cabina di selezione sono presenti delle operatrici che separano le diverse frazioni secche in categorie merceologiche omogenee. Una corretta gestione ambientale dell'area deve essere realizzata evitando la dispersione di materiale di scarto sul pavimento o in altro luogo, predisponendo gli opportuni containers di raccolta. L'aspetto più importante emerso per tale attività è quello legato alla riduzione delle emissioni di polveri tramite l'introduzione di un impianto di aspirazione.

Il microclima viene mantenuto ad una temperatura idonea tramite climatizzatori di opportuna capacità in funzione agli operatori e alla mansione svolta.

Si precisa che nel ciclo produttivo di suddetto impianto non sono presenti sostanze inquinanti e odorigene pregiudicanti la qualità dell'aria circostante.

- A4 Area lavorazione meccanica

Gli aspetti più importanti emersi per tale attività sono quelli legati alla produzione di rumore, polveri e ad un consumo elevato dell'energia elettrica.

- A5 Aspirazioni delle polveri c/o reparto selezione manuale e pressa

All'interno dell'impianto è presente un impianto di aspirazione polveri che ha la funzione di attenuare le emissioni polverose provocate dalle operazioni di scarico localizzate sia in cabina di selezione manuale sia nella pressa.

L'aspetto ambientale individuato è il consumo di energia elettrica e la produzione del rifiuto all'interno dei sacchi a seguito dell'aspirazione caratterizzato con il 191212.

- A6 Area stoccaggio dei prodotti finiti

In prossimità del capannone di lavorazione sono state dedicate tre aree in cui si effettua lo stoccaggio dei prodotti finiti che vengono successivamente destinati ai consorzi e al mercato.

Per quanto riguarda, invece lo stoccaggio dei beni durevoli (comprendenti i RAEE e gli ingombranti) gli aspetti ambientali sono legati soprattutto alla possibilità di fuoriuscita dei liquidi

refrigeranti delle apparecchiature fuori uso e rottura dei tubi catodici; ad oggi le criticità legate a questo aspetto sono così arginate: il sito di stoccaggio è impermeabilizzato con guaina HDPE, si trova al coperto ed è dotato

di unità di carico all'interno delle quali vengono disposti i RAEE, pertanto i possibili sversamenti sono contenuti in un'area ben delimitata.

- A7 Deposito sostanze pericolose

Il deposito fa riferimento allo stoccaggio dei prodotti necessari per il buon funzionamento del depuratore chimico-fisico che sta a servizio dell'impianto. Le sostanze pericolose e corrosive sono dotate di schede di sicurezza e conservate in un apposito spazio. I possibili aspetti ambientali sono legati agli sversamenti accidentali di queste sostanze sul suolo, pertanto, suddette criticità vengono affrontate stoccando i prodotti in un luogo coperto e impermeabilizzato, inoltre è stata predisposta una scheda all'interno della quale viene trattata la procedura che bisogna attuare in caso di sversamento accidentale.

- A9 Depurazione reflui civili e scarichi industriali

Tutti gli scarichi derivanti dai servizi igienico-sanitari vengono convogliati in vasche Himoff che vengono periodicamente svuotate. Le acque di lavaggio dei capannoni di lavorazione vengono invece convogliate al depuratore chimico-fisico che dopo trattamento con flocculanti e soda caustica verranno convogliate in sub-irrigazione in una pineta prospiciente l'impianto in parola.

MATRICE DI INTERAZIONE ATTIVITA'-MACROASPETTI AMBIENTALI

Cod. Attività	Descrizione Attività	Energia (E)	Prelievo acqua (PA)	Scarico acqua (SA)	Aria (A)	Rifiuti (RI)	Suolo (S)	Rumore (RU)	Sostanze pericolose (SP)	Altri aspetti ambientali (V)
A0	Area uffici, spogliatoi e servizi igienici	X	X	X	-----	X	-----	----	-----	-----
A1	Operazioni di pesatura del rifiuto in entrata e in uscita	XY	----	----	XY	X	X	XY	-----	-----
A2	Carico e scarico del rifiuto e scarti di lavorazione	XY	-----	-----	XY	X	XY	XY	----	----
A3	Area lavorazione manuale	X	----	----	XYZ	X	----	----	----	----
A4	Area lavorazione meccanica (dimessa)	----	----	----	----	----	----	----	----	----
A5	Aspirazioni delle polveri c/o reparto sel manuale e pressa	XY	----	----	XY	X	----	X	----	----
A6	Area stoccaggio dei prodotti finiti	----	----	----	----	----	YZ	----	YZ	----
A7	Deposito sostanze pericolose	----	----	----	----	----	YZ	----	YZ	----
A8	Depurazione reflui civili e scarichi industriali	XY	-----	XY	----	X	Y	----	----	----
A9	Area lavorazione manuale	X	----	----	XYZ	X	----	----	----	----
A10	Aspirazioni delle polveri c/o reparto sel manuale e pressa	XY	----	----	XY	X	----	X	----	----
A11	Emungimento acqua	XY	X	Y	----	----	----	----	----	----
ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI										
A12	Traffico indotto	----	----	----	X	----	----	X	----	----
A13	Sversamento sostanze						X		X	

Attività	Aspetto Ambientale	P	G1	G2	G3	G4	G5	Indice S.	Significativo
Ao (x)	Energia (E)	1	1	1	1	1	2	1	NO
Ao (x)	Prelievo Acqua (PA)	1	1	1	1	1	1	1	NO
Ao (x)	Scarico Acqua (SA)	1	1	1	1	1	1	1	NO
Ao (x)	Rifiuti	1	1	1	1	1	1	1	NO
A1 (x)	Energia (E)	1	1	1	1	1	2	1	NO
A1 (x)	Aria (A)	1	2	1	1	1	2	1	NO
A1 (x)	Rifiuti	1	1	1	1	1	1	1	NO
A1 (x)	Suolo (S)	1	1	1	1	1	1	1	NO
A1 (x)	Rumore (Ru)	1	2	1	1	1	2	1	NO
A1(y)	Energia (E)	2	2	1	3	1	3	4	NO
A1(y)	Aria (A)	3	4	1	3	2	3	8	SI
A1(y)	Rumore (Ru)	3	4	1	3	2	3	8	SI
A2(X)	Energia (E)	2	2	2	2	1	4	4	NO
A2(X)	Aria (A)	3	2	1	2	1	2	5	NO
A2(X)	Rifiuti	1	1	1	1	1	1	1	NO
A2(X)	Suolo (S)	2	2	2	2	1	2	4	NO
A2(X)	Rumore (Ru)	4	2	1	1	2	2	6	NO
A2(y)	Energia (E)	3	4	2	3	2	2	8	SI
A2(y)	Aria (A)	3	4	2	3	2	2	8	SI
A2(y)	Suolo (S)	3	2	2	2	1	2	5	NO
A2(y)	Rumore (Ru)	3	4	2	3	2	2	8	SI
A3(x)	Energia (E)	1	1	1	1	1	1	1	NO
A3(x)	Aria (A)	1	1	1	2	1	1	1	NO
A3(x)	Rifiuti	1	1	1	1	1	1	1	NO
A3(y)	Aria (A)	2	2	2	3	3	4	6	NO
A3(z)	Aria (A)	3	4	3	3	3	3	10	SI
A4 (x)	Energia (E)	1	1	1	1	1	1	1	NO
A4 (x)	Aria (A)	1	1	1	2	1	1	1	NO
A4 (x)	Rifiuti	1	1	1	1	1	1	1	NO
A4 (y)	Aria (A)	2	2	2	3	3	4	6	NO
A4 (z)	Aria (A)	3	4	3	3	3	3	10	SI
A5(x)	Energia (E)	1	1	1	1	1	1	1	NO
A5(x)	Aria (A)	1	1	1	2	1	1	1	NO
A5(x)	Rifiuti	1	1	1	1	1	1	1	NO
A5(x)	Rumore (Ru)	1	1	1	1	1	1	1	NO
A5(y)	Energia (E)	2	2	2	3	3	3	5	NO

A5(y)	Aria (A)	2	2	2	3	3	3	5	NO
A6(y)	Suolo (S)	3	2	2	3	3	3	8	SI
A6(y)	Sostanze pericolose	3	2	2	3	3	3	8	SI
A6(z)	Suolo (S)	3	2	2	3	3	3	8	SI
A6(z)	Sostanze pericolose	3	2	2	3	3	3	8	SI
A7(y)	Suolo (S)	3	2	2	3	3	3	8	SI
A7(y)	Sostanze pericolose	3	2	2	3	3	3	8	SI
A7(z)	Suolo (S)	3	2	2	3	3	3	8	SI
A7(z)	Sostanze pericolose	3	2	2	3	3	3	8	SI
A8(x)	Energia (E)	1	1	1	1	1	2	1	NO
A8(x)	Scarico Acqua (SA)	1	1	1	1	1	1	1	NO
A8(x)	Rifiuti	1	2	1	1	1	2	1	NO
A8(y)	Energia (E)	3	2	2	3	1	3	7	SI
A8(y)	Scarico Acqua (SA)	3	4	2	2	3	3	8	SI
A8(y)	Suolo (S)	3	4	2	2	3	3	8	SI
A9(x)	Energia (E)	1	1	1	1	1	1	1	NO
A9(x)	Aria (A)	1	1	1	2	1	1	1	NO
A9(x)	Rifiuti	1	1	1	1	1	1	1	NO
A9(y)	Aria (A)	2	2	2	3	3	4	6	NO
A9(z)	Aria (A)	3	4	3	3	3	3	10	SI
A10(x)	Energia (E)	1	1	1	1	1	1	1	NO
A10(x)	Aria (A)	1	1	1	2	1	1	1	NO
A10(x)	Rifiuti	1	1	1	1	1	1	1	NO
A10(x)	Rumore (Ru)	1	1	1	1	1	1	1	NO
A10(y)	Energia (E)	2	2	2	3	3	3	5	NO
A10(y)	Aria (A)	2	2	2	3	3	3	5	NO
A11(X)	Scarico Acqua (SA)	1	2	1	1	1	2	1	NO
A11(y)	Scarico Acqua (SA)	1	2	1	1	1	2	1	NO
A11(y)	Energia (E)	1	2	1	1	1	2	1	NO
A11(z)	Scarico Acqua (SA)	1	2	1	2	1	2	2	NO
A11(z)	Energia (E)	1	2	1	2	1	2	2	NO
A12(x)	Traffico	1	1	1	2	1	1	1	NO
A12(y)	Traffico	2	2	2	3	3	4	6	NO
A12(z)	Traffico	3	4	3	3	3	3	10	SI
A13(x)	Sversamento oli e/o sost. pericolose	1	1	1	2	1	1	1	NO

Dalla valutazione di cui sopra, si riporta di seguito l'elenco degli aspetti ambientali significativi riscontrati.

ELENCO ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

N°	MACRO ASPETTO	ATTIVITA'	STATO normale (X), anormale (Y), emergenza (Z)	DESCRIZIONE	IMPATTO	VINCOLI LEGISLATIVI
1	E	A1	Y	Automezzi sul bilico che vengono pesati	Anomalo consumo di energia per cattivo funzionamento del bilico	
2	A	A1	Y	Emissione degli automezzi	Aria	
3	RU	A1	Y	Emissioni rumorose	Aria/ambiente	D.Lgs 81/08 e s.m.i.
4	E	A2	Y	Consumi anomali di carburante	Aria	
5	A	A2	Y	Emissioni in atmosfera da automezzi circolanti	Aria	
6	RU	A2	Y	Emissioni rumorose in atmosfera	Aria/ambiente	D.Lgs 81/08 e s.m.i.
7	A	A3/A9	Y	Emissione in aria di polveri	Aria	D.Lgs 81/08 e s.m.i.
8	A	A3/A9	Z	Emissione in aria di polveri	Aria	D.Lgs 81/08 e s.m.i.
9	E	A5/A10	Y	Funzionamento anomalo per cattiva manutenzione	Consumo Anomalo	
10	A	A5/A10	Y	Funzionamento anomalo per cattiva manutenzione	Cattiva aspirazione e filtrazione	D.Lgs 81/08 e s.m.i.
11	S	A6	Y	Stoccaggi Anomali fuori controllo	Eluato a contatto con il suolo	D.Lgs 81/08 e s.m.i.
12	SP	A6	Z	Stoccaggi Anomali fuori controllo	Formazione di sostanze dal dilavamento se lo stoccaggio è scoperto	D.Lgs 81/08 e s.m.i.
13	S	A7	Y	Stoccaggi Anomali fuori controllo delle sostanze pericolose	Eventuali perdite a contatto con il suolo	D.Lgs 81/08 e s.m.i.
14	SP	A7	Z	Stoccaggi anomali fuori controllo delle sostanze pericolose	A seguito di perdite formazione di sostanze pericolose	D.Lgs 81/08 e s.m.i.
15	E	A8	Y	Cattiva manutenzione	Consumi anomali di energia	
16	SA	A8	Y	Non corretta gestione del depuratore	Scarichi anomali nell'ambiente	D.Lgs 81/08 e s.m.i.
17	S	A8	Z	Rottura impianto	Fuoriuscita di reflui non depurati sul suolo	D.Lgs 81/08 e s.m.i.
18	A	A12	Z			D.Lgs 81/08 e s.m.i.

9. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO 2025-2027

Di seguito si riporta il Programma di Miglioramento Ambientale relativo al triennio 2025 – 2027 definito per la Sud Gas Srl, contenente le attività utilizzate per migliorare l'efficienza ambientale dell'impianto.

9.1. RISULTATI PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda gli obiettivi del triennio 2022-2024 si evince quanto segue:

Obiettivo n° 1: L'obiettivo non può considerarsi pienamente raggiunto in quanto si continua a registrare una % di scarto molto alta.

Obiettivo n° 2: Aumentare la % di energia recuperata. L'obiettivo è raggiunto.

Obiettivo n° 3: Il rapporto tra consumo di acqua e rifiuti in ingresso è inferiore a 1 pertanto l'obiettivo è considerato raggiunto.

Obiettivo n° 4: Nel corso del 2025 si è ripristinata la zona posteriore del capannone della plastica, pertanto l'obiettivo è raggiunto.

Obiettivo n° 5: Campagna di sensibilizzazione

L'attività nel 2025 è stata effettuata con incontri alle scolaresche e con attività di sensibilizzazione con RICICLO APERTO svolto insieme a operatori di COMIECO

10. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO 2025-2027

Di seguito si riporta il Programma di Miglioramento Ambientale relativo al triennio 2025-2027 definito per la Sud Gas Srl, contenente le attività utilizzate per migliorare l'efficienza ambientale dell'impianto.

n°	Aspetto ambientale	Obiettivo	Azioni necessarie per il raggiungimento	Scadenza attività	Indicatori di riferimento	Traguardo 2025	Traguardo 2026	Traguardo 2027	Risorse necessarie	Risorse economiche	Resp. attuazione
1	Rifiuti	Favorire la riduzione della produzione di rifiuti destinati allo smaltimento	Formazione costante agli operatori. Controllo sulla quantità di rifiuti in ingresso all'impianto.	Dicembre 2027	% di recupero annuale (Calcolato come rapporto tra quantitativo di rifiuti in uscita inviati a recupero e quantità di rifiuti in ingresso all'impianto nell'anno di riferimento)	Percentuale di recuperato superiore al 92%	Percentuale di recuperato superiore al 92%	Percentuale di recuperato superiore al 93%	30gg/uomo anno	2.000 €	Add. SG
2	Consumo di energia	Implementazione fotovoltaico	Controllo consumi	Dicembre 2027	% di energia in recupero% utilizzata	>50%	>75%	100%	annuo	350.000	Add. SG
3	Consumo di acqua	Diminuzione del consumo specifico di acqua	Intensificazione del monitoraggio dei consumi idrici, attività di sensibilizzazione e formazione del personale	Dicembre 2027	Consumo specifico di acqua (m ³ /Ton rifiuti in ingresso)	Riduzione del 2%	Riduzione del 2%	Riduzione del 2%	10 gg/uomo	1.000 €	Add. SG
4	Suolo e sottosuolo	Adottare accorgimenti e comportamenti corretti finalizzati alla riduzione dell'inquinamento	Revamping dell'impianto	Dicembre 2027	% revamping	>50%	>75%	100%	40 gg/uomo		Add. SG
5	Aspetti ambientali indiretti	Coinvolgimento e sensibilizzazione ambientale	Campagne di sensibilizzazione con disponibilità a giornate di visite aperte ad enti, scuole, ecc.	Dicembre 2027	N° incontri	Almeno 10 incontri	Almeno 15 incontri	Almeno 20 incontri	2 gg/uomo	2.000 €	Add. SG

GLOSSARIO

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Aspetto ambientale: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Aspetto ambientale significativo: è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

Aspetto ambientale diretto: aspetti su cui l'organizzazione può esercitare in proprio un'azione tesa a ridurre o eliminare l'impatto ambientale da lei generato o a cui, per legge, è affidato il compito di gestirlo.

Aspetto ambientale indiretto: aspetti su cui l'organizzazione non esercita un controllo diretto, bensì può avere influenza tramite azioni di coinvolgimento e responsabilizzazione nei confronti di terzi.

Analisi Ambientale (AA): analisi iniziale degli aspetti e delle prestazioni ambientali connesse alle attività svolte dall'impresa (Cfr. Allegato VII Regolamento UE 1505/2015)

Impatto ambientale: qualunque modificazione sull'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Audit del Sistema di Gestione Ambientale: Processo di verifica sistematico e documentato per ottenere conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il Sistema di Gestione Ambientale di un'organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del Sistema di Gestione Ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla Direzione.

Emissione: qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico.

Miglioramento continuo: processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la Politica Ambientale dell'organizzazione.

Traguardo ambientale: dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita ad una parte o all'insieme dell'organizzazione, derivante da obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.

Obiettivo ambientale: il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla Politica Ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato, dove possibile.

Prestazione ambientale: risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Politica Ambientale: dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione di obiettivi e traguardi in campo ambientale.

Parte interessata: individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione.

RAEE: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE).

ALLEGATI

1 LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE AL SITO

Di seguito è riportato l'elenco completo della **normativa ambientale nazionale, regionale e i regolamenti locali** applicabili al sito in esame.

ELENCO DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE
RIFIUTI
<u>Decisione UE 519/2020 del 03/04/2020</u>
Documento di riferimento settoriale
<u>L.R. 30/2016</u>
Norme in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas 'radon' in ambiente chiuso
<u>L. n. 475 del 09/11/88</u>
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento di rifiuti industriali (*)
<u>D.Lgs. n. 99 del 27/01/92</u>
D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura
<u>D.Lgs. n. 95 del 27/01/92</u>
Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati
<u>L. n. 257 del 27/03/92</u>
Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto
<u>DECRETO LEGGE n. 169 DEL 10/03/94</u>
Disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione
<u>D.M. del 05/09/94</u>
Attuazione degli articoli 2 e 5 del decreto-legge 8 luglio 1994, n. 438
<u>Circ. del 19/12/94 n. 25</u>
Decreto interministeriale 26 marzo 1994 ... concernente la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio di materiali ad alto ed a basso rischio da inviare presso impianti di trattamento e di trasformazione
<u>Circ. n. 40/E del 17/02/96</u>
Ministero delle finanze. Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni. Modificazioni di cui alla legge 28 dicembre 1995 n. 549, al D.L. 8 gennaio 1996 n. 8 e al D.L. 26 gennaio 1996 n. 32
<u>D.M. del 08/10/96</u>
Modalità di prestazione delle garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese esercenti attività di trasporto dei rifiuti
<u>L. n. 575 del 11/11/96</u>
Conversione del D.L. 462/1996 "Disciplina delle attività di recupero dei rifiuti".
<u>D.Lgs. n. 22 del 5/02/97 (Decreto Ronchi)</u>
Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio
<u>D.P.C.M. del 21/03/97</u>
Sostituzione del modello unico di dichiarazione in materia ambientale, previsto dall'art. 6 della legge 25 gennaio 1994, n. 7
<u>D.M. del 30/10/97</u>
Approvazione dello statuto del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)
<u>D.Lgs. n. 389 del 08/11/97</u>
Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio
<u>Deliberazione 11.11.1997 Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti</u>
Modalità di iscrizione, requisiti idoneità tecnica e capacità finanziaria
<u>L. n. 410 del 29/11/97</u>

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 1997, n. 328, recante disposizioni tributarie urgenti
<u>D.M. del 05/02/98</u>
Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. S.O.
<u>D.M. n. 148 del 01/04/98</u>
Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
<u>D.M. n. 145 del 01/04/98</u>
Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
<u>D.M. n. 406 del 28/04/98</u>
D.M. 28 aprile 1998, n. 406 Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.
<u>D.M. del 15/07/98</u>
Approvazione dello statuto del COMIECO CO.RE.PLA Consorzio Nazionale Acciaio CIAL Consorzio Recupero Vetro Rilegno
<u>D.M. n. 350 del 21/07/98</u>
...Norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
<u>D.M. n. 372 del 04/08/98</u>
Regolamento recante norme sulla riorganizzazione del catasto dei rifiuti
<u>Circ. del 04/08/98 n. GAB/DEC/812/98</u>
Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 145/98, e 141/98
<u>L. n. 426 del 09/12/98</u>
Nuovi interventi in campo ambientale (approvazione del Ddl 4792-B)
<u>Decreto Legge 28.12.1998, n. 452</u>
Proroga del termine per l'adesione al Consorzio nazionale imballaggi
<u>Legge 22.02.1999, n. 35</u>
Conversione di legge del D.L. 452/1998, recante proroga del termine per l'adesione al Consorzio nazionale imballaggi
<u>D.P.C.M. 31.03.1999</u>
Approvazione del nuovo modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 1999 .
<u>D.P.R. 27.04.1999, n. 158</u>
Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani
<u>D.M. 25.10.1999 n. 471</u>
Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni
<u>D.M. 27.01.2000</u>
Rettifica dell'attestazione, a mezzo di perizia giurata, dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'art.12, comma 3, lettera a), del decreto ministeriali 28 aprile 1998, n. 406
<u>Deliberazione 27 settembre 2000</u>
Contenuti dell'attestazione, a mezzo di perizia giurata, dell'idoneità dei mezzi di trasporto di cui all'art. 12, comma 3, lettera a), del decreto ministeriale 28 aprile 1998, n. 406
<u>D.M. n. 468 del 18/09/01</u>
Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale
<u>D.L. n. 286 del 16/07/01</u>
Differimento dei termini in materia di smaltimento rifiuti
<u>Circ. del 11/12/01 n. 104/E</u>

Ministero dell'economia e delle finanze. Obbligo di numerazione e vidimazione del registro di carico e scarico dei rifiuti.
<u>Deliberazione del 27/12/01 (002/CN/ALBO)</u>
Modificazioni alla deliberazione 16.07.1999, prot. 003/CN/Albo, recante i requisiti professionali dei responsabili tecnici per l'iscrizione all'Albo
<u>Deliberazione del 27/12/01 (001/CN/ALBO)</u>
Criteri per l'iscrizione all'albo nella categoria 5 (raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi) ai sensi dell'art. 1 comma 15 della Legge 21 dicembre 2001 n. 443
<u>Circ. del 6/02/02 n. 988 ALBO/SEG. PRES.</u>
Modalità di presentazione della domanda d'iscrizione ai sensi dell'art 1, comma 15, della legge 443/2001 da parte delle imprese.
<u>Direttiva Ministero Ambiente e della Tutela del territorio del 9/04/02:</u>
Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti
<u>D.M. n.161 del 12/06/02</u>
Regolamento relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che e' possibile ammettere alle procedure semplificate
<u>D.M. del 9/01/03</u>
Esclusione dei pneumatici ricostruibili dall'elenco di rifiuti non pericolosi. Modifica il d.m. 5 febbraio 1998.
<u>Deliberazione del 30/01/03</u>
Criteri e requisiti per l'iscrizione all'albo delle imprese che svolgono le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti(categorie dalla 1 alla 5)
<u>Deliberazione del 12/05/03 n. 5 Albo Nazionale Gestori Ambientali</u>
Modifiche alla deliberazione 27 settembre 2000 recante i contenuti dell'attestazione, a mezzo di perizia giurata, dell'idoneità dei mezzi di trasporto
<u>D.M. n. 194 del 3/07/03</u>
Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 98/101/CE della Commissione del 22 dicembre 1998, che adegua al progresso tecnico la direttiva del Consiglio 91/157/CEE relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose
<u>D. M. 11 luglio 2003</u>
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Approvazione delle modifiche statutarie del Consorzio nazionale degli imballaggi - CONAI.
<u>SENTENZA CORTE DI GIUSTIZIA UE 11/11/2004</u>
Residui di produzione o di consumo idonei alla riutilizzazione
<u>D. M. 3 Giugno 2004, n. 167</u>
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Regolamento concernente modifiche al decreto ministeriale 28 aprile 1998, n. 406, recante: "Norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese, che effettuano la gestione dei rifiuti".
<u>D. M. 27 luglio 2004</u>
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Integrazione della voce 13.18, Allegato 1, Suballegato 1, del decreto 5 febbraio 1998, recante individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.
<u>Circolare 3 dicembre 2004</u>
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203: Indicazioni per l'operativita' nel settore della carta.
<u>Circolare 3 dicembre 2004</u>
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203: indicazioni per l'operativita' nel settore legno e arredo.
<u>Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152</u>
Norme in materia ambientale. (G.U. n. 88 del 14/04/2006 - S.O. n. 96) - Testo vigente - aggiornato, da ultimo, al D.L. 28 dicembre 2006 n. 300 - cd. "Decreto milleproroghe" (G.U. n. 300 del 28/12/2006) e alla Finanziaria 2007 (L. n. 296/2006, pubblicata nella GU n. 299 del 27.12.2006 - S. O. n.244)
<u>Decreto 5 aprile 2006, n.186</u>
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio. Regolamento recante modifiche al decreto

ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22».
<u>Circolare 23 giugno 2006</u>
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Immissione sul mercato di apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151.
<u>Decreto Legislativo 8 novembre 2006, n. 284</u>
Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.
<u>Decreto-Legge 2 Luglio 2007, n. 81</u>
Disposizioni urgenti in materia finanziaria. (GU n. 151 del 2-7-2007) Art. 15,cc. 4 e 5: Proroga di termini in materia di RAEE.
<u>Decreto Legislativo 3 dicembre 2010</u>
Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
<u>Decreto Legislativo 18 febbraio 2011, n.52</u>
Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.
<u>Decreto Legislativo 101 del 2013</u>
Sistri
<u>Dpcm 17/12/2014</u>
Approvazione modello unico di dichiarazione ambientale MUD 2015
<u>Decisione commissione UE2 014/955/ue</u>
Nuovo elenco europeo dei rifiuti
<u>DL 49 13 OTTOBRE 2014</u>
Obbligo d'iscrizione al Centro di coordinamento RAEE
<u>DI192/2014</u>
Decreto milleproroghe
<u>Regolamento2014/1357/UE del 18/12/2014</u>
Nuove caratteristiche di pericolo rifiuti
<u>D. lgs 132 del 01/12/2018</u>
Piano di emergenza interno impianti di trattamento rifiuti
<u>Decreto 116/2020</u>
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
<u>Decreto 22 settembre 2020 n. 188</u>
Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184 -ter del D.lgs 152/2008
<u>Decreto ministeriale 4/04/2023 n 59 RENTRI e s.m.i.</u>
Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»
<u>LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199</u>
Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028

ELENCO DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE
ARIA
<u>Decreto Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203:</u>
Attuazione delle direttive CEE nn. 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della l. 16 aprile 1987, n. 183 (1).(Suppl. ordinario n. 53 Gazz. Uff., 16 giugno 1988, n. 140). Testo coordinato aggiornato al D.M. 2 aprile 2002, n. 60 art. 40.(GU n. 87/2002- S.O. n.77)

<u>Dgls n.277 15 agosto 1991</u>
Attuazione di varie Direttive Europee in tema di protezione sul luogo di lavoro
<u>DM 21 dicembre 1995</u>
Disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali
<u>Decreto 2 aprile 2002, n. 60</u>
Sostanze inquinanti dell'aria - valori limite di qualità dell'aria ambiente
<u>Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152</u>
Norme in materia ambientale e di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.
<u>DPR 151/2011</u>
Nuovo regolamento di prevenzione incendi
<u>DELIBERA/ZIONE 13/11/2012 N. 27</u>
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - adempimenti di cui al regolamento (UE) n. 601/2012 della commissione europea del 21 giugno 2012 concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/ce del parlamento europeo e del consiglio

ELENCO DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE
RUMORE
<u>D.Lgs. 81 del 2008 e s.m.i.</u>
Testo unico sulla sicurezza
<u>D.Lgs. 10 aprile 2006, n.195</u>
Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore).
<u>DM 16 marzo 1998</u>
Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.
<u>DPCM 14/11/1997:</u>
Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore in attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. a), L. n. 447\1995. (GU n. 280 dell'1/12/97)
<u>LEGGE QUADRO sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995, n. 447:</u>
Principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico. Disciplina tutte le emissioni sonore prodotte da sorgenti fisse e mobili. (S. O. G.U. n. 254 del 30/10/95).
<u>D.P.C.M. 1 marzo 1991:</u>
Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
<u>D. Lgs. 15 agosto 1991 n. 277</u>
Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della legge 30 luglio 1990, n. 212 - capo IV -

NORMATIVA VOLONTARIE
UNI EN ISO 9001: 2015
UNI EN ISO 14001: 2015
REG. EMAS N° 1221/2009
REG. EMAS N° 1505/2017
REG. EMAS N° 2018/2026
DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020

Sud Gas S.r.l. ha esaminato e valutato le migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP), gli indicatori di prestazione ambientale settoriali e gli esempi di eccellenza descritti nella Decisione (UE) 2020/519. In base all'analisi ambientale condotta, sono stati identificati gli elementi pertinenti, che sono stati integrati nel sistema di gestione ambientale e nella presente dichiarazione ambientale, al fine di migliorare le prestazioni ambientali dell'organizzazione.

AUTORIZZAZIONI IN ESSERE

AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI	RILASCIATA DA	SCADENZA
Autorizzazione all'esercizio per la gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e no.	- Det. N° 1364 del 06/10/2022	Provincia di Lecce	21.06.2031
Certificato di prevenzione incendi	- Pratica n° 28938 del 20/10/2022	Vigili del Fuoco	19.05.2027
Autorizzazione allo scarico acque industriali.	- Det. N° 1364 del 06/10/2022	Provincia di Lecce	21.06.2031
Autorizzazione all'emissione in atmosfera	- Det. N° 1364 del 06/10/2022	Provincia di Lecce	21.06.2031
Domanda di concessione all'estrazione di acqua (pozzo artesiano)	- Concessione N° prot 5149/2008 - Richiesta di rinnovo in corso 02/04/13 - Richiesta di rinnovo nov. 2018 - Det.0862 del 28/05/2019 - Richiesta di rinnovo del 22/09/2023	Provincia di Lecce	24.09.2023
Autorizzazione al trasporto per: - Cat. 8 classe F - Cat. 4 classe F	Numero iscrizione: BA/009770/O	Albo Gestori Ambientali	Cat. 8 24.10.2027 Cat. 4 20.12.2027

Il Presidente e Consigliere delegato, nella persona del Dott. Fabio Montinaro, si impegna a rispettare tutti gli adempimenti derivanti dalla normativa applicabile e tutte le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE E SUA APPROVAZIONE

La società Sud Gas srl ha elaborato la presente Dichiarazione Ambientale secondo il regolamento n° 1221/2009 – EMAS modificato dai regolamenti (UE) N. 2017/1505 e Reg. 2018/2026 si impegna a diffondere e rendere pubblici i dati contenuti nel presente documento.

La registrazione del sito di Campi Salentina e la diffusione della Dichiarazione, rappresentano l'impegno ufficiale dell'azienda nei confronti del rispetto ambientale e testimoniano la trasparenza e la chiarezza che la società Sud Gas Srl ha deciso di perseguire.

Come verificatore ambientale accreditato per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale della società Sud Gas Srl è stato designato Certiquality S.r.l. con sede in Via G. Giardino n. 4, Milano, accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, sezione EMAS Italia (IT-V-0001).

La presente Dichiarazione Ambientale sarà aggiornata e pubblicata annualmente e di seguito convalidata dal verificatore, secondo quanto prescritto dal regolamento n° 1221/2009 – EMAS modificato dai regolamenti (UE) N. 2017/1505 e Reg. 2018/2026

Per maggiori informazioni si prega di contattare:

Dott. MONTINARO FABIO (Resp. Sistema di Gestione Qualità-Ambiente ed EMAS)

Tel. 0832.720470

Fax 0832.720458

E-mail. ambiente@sudgasweb.it

Web: www.sudgas.it

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione SUD GAS S.R.L.

numero di registrazione (se esistente) IT- 001653

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

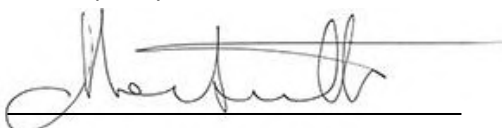
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 25/03/2026

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524